



Trevi Finanziaria Industriale S.p.A

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Trevi") al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Trevi al 30 giugno



Gruppo Trevi

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2024*

2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 9 agosto 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'EB', with a small blue arrow pointing upwards from the top of the signature.

Enrico Bassanelli
Socio

Gruppo **TREVI**

TREVI – Finanziaria industriale S.p.A.

Relazione Finanziaria al 30 giugno 2024

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga di Sant’Andrea 201 – Italia

Capitale Sociale Euro 123.044.339,55i.v.

R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271

Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401

Sito Internet: www.trevifin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Alla data della redazione della presente relazione, a seguito dell'Assemblea dei Soci dell'11 agosto 2022 e dell'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2024, la composizione degli organi sociali è la seguente:

PRESIDENTE

Paolo Besozzi (non esecutivo e indipendente)

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Caselli

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Davide Contini (non esecutivo e indipendente)

Bartolomeo Cozzoli (non esecutivo e indipendente)

Cristina De Benetti (non esecutivo e indipendente)

Manuela Franchi (non esecutivo e indipendente)

Sara Kraus (non esecutivo e indipendente)

Davide Manunta (non esecutivo)

Elisabetta Oliveri (non esecutivo e indipendente)

Alessandro Piccioni (non esecutivo e indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Marco Vicini (Presidente)

Francesca Parente

Mara Pierini

ALTRI ORGANI SOCIALI

Comitato nomine e remunerazione

Alessandro Piccioni (Presidente)

Bartolomeo Cozzoli

Elisabetta Oliveri

Comitato Parti Correlate

Cristina De Benetti (Presidente)

Sara Kraus

Davide Contini

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Manuela Franchi (Presidente)

Elisabetta Oliveri

Davide Manunta

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Massimo Sala

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 agosto 2022.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Nominata in data 15 maggio 2017 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo 231/01

Floriana Francesconi (Presidente)

Yuri Zugolaro

Valeria Sarti

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo a 360 gradi (fondazioni speciali, consolidamenti del terreno, recupero siti inquinati), nella progettazione e commercializzazione di tecnologie specialistiche del settore. Nato a Cesena nel 1957, il Gruppo conta circa 65 società e, con dealer e distributori, è presente in circa 90 paesi. Fra le ragioni del successo del Gruppo Trevi ci sono l'internazionalizzazione e l'integrazione e l'interscambio continuo tra le due divisioni: Trevi, che realizza opere di fondazioni speciali e consolidamenti di terreni per grandi interventi infrastrutturali (metropolitane, dighe, porti e banchine, ponti, linee ferroviarie e autostradali, edifici industriali e civili) e Soilmec, che progetta, produce e commercializza macchinari, impianti e servizi per l'ingegneria del sottosuolo.

La capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. (TreviFin) è quotata alla Borsa di Milano dal mese di luglio 1999. TreviFin rientra nel comparto Euronext Milan che, a seguito alle attività di rebranding dei mercati susseguenti alle operazioni di acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V., sostituisce la vecchia dizione di MTA.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024

Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Trevi al 30 giugno 2024.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro. I confronti nel documento sono stati effettuati, per le poste patrimoniali, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre per le poste economiche il valore è stato confrontato con il relativo valore al semestre chiuso il 30 giugno 2023. Si precisa che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro. La società Capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. è indicata con la sua denominazione sociale completa o semplicemente definita Trevifin o Società; il Gruppo facente capo alla stessa è nel seguito indicato come Gruppo Trevi o semplicemente definito il Gruppo.

Si specifica, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base dei saldi di apertura risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024.

Principi contabili di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 154 ter. C.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'articolo 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili di riferimento, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione per la redazione della Relazione finanziaria semestrale sono conformi ed omogenei a quelli utilizzati per la redazione della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023, disponibile sul sito www.trevifin.com, alla sezione "Investor Relations".

I principi contabili utilizzati dalla Capogruppo e dal Gruppo sono rappresentati dagli "International Financial Reporting Standards" adottati dall'Unione Europea ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per gli strumenti finanziari qualificati per essere valutati al *fair value*, valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Conto economico consolidato riclassificato

Gli schemi di conto economico del Gruppo, presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività quali Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo (EBITDA), Risultato Operativo (EBIT).

Alcuni dei sopracitati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e

caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito vengono esposti i principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Trevi al 30 giugno 2024:

Principali risultati economici consolidati

(in migliaia di Euro)

	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione	Variazione %
Ricavi Totali	262.323	280.266	(17.943)	-6,4%
EBITDA Ricorrente (*)	26.880	32.514	(5.634)	-17,3%
EBITDA	25.581	31.133	(5.552)	-17,8%
Risultato Operativo (EBIT)	7.885	20.297	(12.412)	-61,2%
Risultato netto dell'esercizio	551	27.636	(27.085)	
Risultato netto di Gruppo	(2.633)	23.634	(26.267)	

(*) Gli importi non includono i costi non ricorrenti come dettagliato nel paragrafo "Principali risultati economici consolidati"

Portafoglio lavori ed ordini acquisiti

(in migliaia di Euro)

Portafoglio lavori	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Portafoglio lavori	788.949	719.806	69.143	9,6%

Ordini acquisiti	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione	Variazione %
Ordini acquisiti	293.448	310.301	(16.853)	-5,4%

Posizione finanziaria netta del Gruppo

(in migliaia di Euro)

Posizione finanziaria netta del Gruppo Trevi	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta totale	207.715	201.991	5.724	-3%

Organico di gruppo

(valori in unità)

Organico di Gruppo	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Numero dipendenti	2.920	3.189	(269)	-8%

I ricavi totali nel primo semestre 2024 ammontano a circa 262,3 milioni di Euro, rispetto ai 280,3 milioni di Euro del 30 giugno 2023, in diminuzione per circa 17,9 milioni di Euro (-6,4%).

I risultati del primo semestre sono stati penalizzati da ritardi nelle partenze di alcuni importanti cantieri i cui contratti erano già stati acquisiti nella Divisione Trevi. Sul cantiere di Neom, in Arabia Saudita, era atteso l'inizio dei lavori a marzo, mentre le attività sono iniziate nel mese di giugno. Altri ritardi sono avvenuti negli Stati Uniti, dove il cantiere Mid Barataria Sediment Diversion (MBSD) a New Orleans ha subito un ritardo nell'avvio a causa della necessità di alcuni chiarimenti tra governo locale e governo federale; oggi sono in corso i lavori propedeutici all'avvio del cantiere. Non da ultimi, alcuni cantieri nelle Filippine hanno subito dei fermi importanti, a causa di difficoltà procedurali e alla mancanza di consegna delle aree di lavoro da parte dei contractors. L'andamento di altri cantieri della Divisione Trevi ed il migliore andamento della Divisione

Soilmec rispetto al primo semestre 2023 hanno permesso in parte di recuperare gli effetti dei citati ritardi nelle partenze dei cantieri.

Gli indicatori EBITDA ricorrente ed EBITDA al 30 giugno 2024 sono pari, rispettivamente, a circa 26,9 e 25,6 milioni di Euro.

L'EBIT nel primo semestre 2024 si attesta a 7,9 milioni di Euro, con un risultato dell'esercizio positivo e pari a pari a 551 migliaia di Euro. Nello stesso periodo dell'esercizio precedente l'EBIT era pari a 20,3 milioni di Euro con un risultato di pertinenza del Gruppo pari a 23,6 milioni di Euro.

Giova ricordare che l'EBIT del primo semestre 2023 era influenzato, oltre che da un maggior EBITDA rispetto al primo semestre 2024, anche dall'effetto di una componente di natura non ricorrente relativa all'impatto del rilascio di un fondo contrattuale da parte della controllata Trevi SpA per 7 milioni di euro. Tra i proventi di natura finanziaria nel primo semestre 2023 avevano impattato positivamente per 19,2 milioni di Euro i positivi effetti del buon esito della manovra di ristrutturazione finanziaria completata nel gennaio 2023.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2024 è pari a 207,7 milioni di Euro contro i 202 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2023.

Nel corso del primo semestre 2024 il Gruppo ha acquisito ordini per circa 293,4 milioni di Euro, rispetto ai circa 310,3 milioni di Euro acquisiti nel medesimo periodo del 2023. Divisione Trevi ha, in particolare, acquisito ordini per circa 237,4 milioni (261,5 milioni nel primo semestre 2023), mentre Divisione Soilmec ha acquisito ordini per 65,4 milioni di euro (71,3 milioni nel primo semestre 2023). Il portafoglio ordini al 30 giugno 2024 è risultato pari a 789 milioni di euro, rispetto ai 719,8 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2023.

L'andamento del Gruppo nei primi sei mesi dell'anno per quanto riguarda acquisizione ordini e backlog è risultato in linea con le previsioni dell'anno 2024.

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Trevi Finanziaria Industriale in Borsa:



Si riportano di seguito i prospetti riclassificati del conto economico consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
RICAVI TOTALI	262.323	280.266	(17.943)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	10.996	5.688	5.308
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.075	10.869	(2.794)
VALORE DELLA PRODUZIONE¹	281.394	296.823	(15.429)
Consumi di materie prime e servizi esterni ²	(189.138)	(201.179)	12.041
VALORE AGGIUNTO³	92.256	95.644	(3.388)
Costo del personale	(65.376)	(63.130)	(2.246)
EBITDA RICORRENTE⁴	26.880	32.514	(5.634)
Oneri straordinari di ristrutturazione	(1.299)	(1.381)	82
EBITDA⁵	25.581	31.133	(5.552)
Ammortamenti	(15.120)	(15.427)	307
Accantonamenti e svalutazioni	(2.576)	4.591	(7.167)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)⁶	7.885	20.297	(12.412)
Proventi / (Oneri) finanziari ⁷	(13.684)	13.206	(26.890)
Utili / (Perdite) su cambi	4.360	1.983	2.377
Rettifiche di valore di attività finanziarie	410	(78)	488
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.029)	35.408	(36.437)
Risultato netto da attività destinate alla vendita	0	0	0
Imposte sul reddito	1.580	(7.772)	9.352
RISULTATO NETTO	551	27.636	(27.085)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	(2.633)	23.634	(26.267)
Interessi di minoranza	3.184	4.002	(818)
RISULTATO NETTO	551	27.636	(27.085)

Il Conto Economico sopraesposto è una sintesi riclassificata del Conto Economico Consolidato.

¹ Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

² La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione. Tale voce è esposta al netto degli oneri non ricorrenti.

³ Il valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

⁴ L'EBITDA ricorrente rappresenta l'EBITDA normalizzato eliminando dal calcolo dell'EBITDA i proventi e gli oneri straordinari e/o non ricorrenti nella gestione.

⁵ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle performance aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁶ L'EBIT (Risultato Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBIT è una misura utilizzata dal management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁷ La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari e (costi finanziari).

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Nella tavola seguente è riportata l'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2024: si specifica che le rimanenze tengono in considerazione la voce lavori in corso su ordinazione.

(in migliaia di Euro)

	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
A) Immobilizzazioni			
- Immobili, impianti e macchinari	177.109	169.664	7.445
- Immobilizzazioni immateriali e Avviamento	17.120	17.256	(136)
- Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	420	425	(5)
	194.649	187.345	7.304
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	240.958	201.123	39.835
- Crediti commerciali	142.715	160.408	(17.692)
- Debiti commerciali (-)	(135.150)	(118.165)	(16.985)
- Acconti	(63.943)	(52.757)	(11.185)
- Altre attività (passività)	(12.682)	(18.324)	5.642
	171.899	172.285	(386)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B+C)	366.549	359.631	6.918
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(10.848)	(10.735)	(114)
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	355.700	348.896	6.804
Finanziato da:			
G) Patrimonio Netto del Gruppo	150.407	148.562	1.846
H) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(2.422)	(1.657)	(765)
I) Indebitamento finanziario netto	207.715	201.992	5.723
L) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (G+H+I)	355.700	348.896	6.804

La Situazione Patrimoniale sopraesposta, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata della Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata.

⁽⁸⁾ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali.

⁽⁹⁾ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni e gli altri crediti finanziari a lungo termine.

⁽¹⁰⁾ Il saldo della voce crediti commerciali comprende: i crediti verso clienti sia non correnti che correnti, i crediti verso collegate correnti, importi dovuti dai committenti.

⁽¹¹⁾ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine, i debiti verso collegate a breve termine.

⁽¹²⁾ Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo che quella a breve.

⁽¹³⁾ Il saldo della voce altre attività/(passività) comprende: i crediti/(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi/(passivi), importi dovuti ai committenti i crediti/(debiti) tributari e i fondi rischi sia a breve che a lungo termine.

⁽¹⁴⁾ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, in accordo con la comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale schema rappresenta la preliminare rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili:

- componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di factoring) e debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito alla riclassifica dei lavori in corso su ordinazione:

L'ambito di applicazione dell'IFRS 15 è relativo alla contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione nei bilanci degli appaltatori. Il principio prevede che il valore dei lavori in corso su ordinazione venga espresso al netto dei relativi acconti ricevuti dai committenti e che tale saldo netto trovi rappresentazione tra i crediti commerciali o tra le altre passività rispettivamente a seconda che lo stato di avanzamento dei lavori risulti superiore all'acconto ricevuto o inferiore.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra i dati riportati nello stato patrimoniale riclassificato che non tiene in considerazione l'esposizione richiesta dall'IFRS 15 rispetto agli schemi di bilancio consolidato in cui tale effetto è riflesso.

Capitale d'esercizio netto			30/06/2024			31/12/2023
	30/06/2024	Riclassifica	Situazione patrimoniale finanziaria	31/12/2023	Riclassifica	Situazione patrimoniale finanziaria
- Rimanenze	240.958	(114.479)	126.480	201.123	(86.464)	114.660
- Crediti commerciali	142.715	96.366	239.081	160.408	87.751	248.158
- Debiti commerciali (-)	(135.150)	0	(135.150)	(118.165)	0	(118.165)
- Acconti (-)	(63.943)	56.385	(7.558)	(52.757)	35.664	(17.093)
- Altre attività (passività)	(12.682)	(38.272)	(50.954)	(18.324)	(36.951)	(55.275)
Totale	171.899	0	171.899	172.285	0	172.285

Il capitale investito netto consolidato è pari a 355,7 milioni di Euro al 30 giugno 2024 in aumento di 6,8 milioni di Euro rispetto al valore di 348,9 milioni di Euro consuntivato al 31 dicembre 2023.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2024, confrontata con i dati al 31 dicembre 2023, è riportata nel seguente prospetto:

Posizione Finanziaria Netta consolidata

(in migliaia di Euro)

	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso banche correnti	(47.339)	(52.278)	4.939
Debiti verso altri finanziatori correnti	(25.395)	(25.815)	420
Strumenti finanziari derivati correnti	0	0	0
Attività finanziarie correnti	16.703	17.201	(498)
Disponibilità liquide correnti	78.601	80.838	(2.237)
Totale corrente	22.570	19.946	2.624
Debiti verso banche non correnti	(102.797)	(80.468)	(22.329)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(127.488)	(141.470)	13.982
Strumenti finanziari derivati non correnti	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
Totale non correnti	(230.285)	(221.938)	(8.347)
Indebitamento finanziario netto (definito come da richiamo Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	(207.715)	(201.992)	(5.723)
Attività finanziarie non correnti	0	1	(1)
Posizione finanziaria netta Totale	(207.715)	(201.991)	(5.724)

Al 30 giugno 2024 la Posizione Finanziaria Netta è pari a 207,7 milioni di Euro. La differenza rispetto ai 202 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023 è da attribuire quasi interamente all'effetto contabile del reversal dell'IFRS9 sul debito riscadenziato che al primo semestre 2024 ammonta a 4,9 milioni di Euro. Tale voce non ha impatto monetario.

Andamento operativo del semestre

Il contesto di mercato

Nel 2024 si prevede un rallentamento della crescita del settore delle costruzioni anche in considerazione del difficile contesto macroeconomico e geopolitico. È previsto, infatti, che la crescita reale delle costruzioni aumenterà dell'1,6%, dopo una crescita del 4,1% registrata nel 2023, con un impatto maggiore sulle economie avanzate (-1% nel 2024). Di converso, la crescita dei mercati emergenti rimarrà positiva, pari al 3,3%, con l'Asia meridionale che registrerà la crescita più elevata (6,0%) di tutte le regioni a livello globale.

In linea con le precedenti osservazioni, la crescita complessiva delle costruzioni sarà trainata dai settori dell'energia e dei servizi di pubblica utilità (+6.4% di media annua), insieme a quello delle infrastrutture (+6.4% nel 2024) con una concentrazione della crescita in Cina, Stati Uniti ed India.

In particolare, la crescita del settore infrastrutture in USA sarà in parte finanziata da pacchetti di stimolo e sostegno del governo, come l'*Infrastructure Investment and Jobs Act* (IIJA) e il programma "*Investing in America*". Questi programmi hanno contribuito ad aumentare gli investimenti sia nel settore pubblico che in quello privato.

Al contrario, il settore residenziale continuerà a frenare la crescita complessiva (-4,2% nel 2024) a livello globale; la diminuzione è prevalentemente dovuta al persistere di tassi d'interesse elevati, sebbene si sia già registrata una prima riduzione degli stessi il cui impatto si potrebbe evidenziare nella seconda metà dell'anno (fonte: GlobalData Plc, 2024).

Le acquisizioni e il portafoglio

Gli ordini acquisiti nel primo semestre della anno a livello di Gruppo ammontano a circa 293,4 milioni di euro, in diminuzione del 5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (gli ordini acquisiti nel medesimo periodo del 2023 erano pari a circa 310,3 milioni di Euro).

Al 30 giugno 2024 il Gruppo ha raggiunto un portafoglio lavori pari a circa 789 milioni di euro; si evidenzia una crescita del 35% rispetto al 30 giugno 2023 (in cui il portafoglio lavori era pari a 586 milioni di euro. A fare da traino è stata la Divisione Trevi che ha registrato un aumento del 44%, la Divisione Soilmecc ha registrato una diminuzione del 54%.

Il consistente portafoglio lavori e le nuove acquisizioni dell'anno rappresentano due fattori chiave per favorire e supportare il processo di sviluppo economico intrapreso dal Gruppo negli ultimi anni.

Gli investimenti

Gli investimenti lordi del Gruppo Trevi nel 1° semestre 2024 ammontano a 27 milioni di Euro in immobilizzazioni materiali, di cui 3,5 milioni di Euro relativi ad effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16, e a 1,8 milioni di Euro in immobilizzazioni immateriali.

Sul piano delle immobilizzazioni materiali i principali investimenti effettuati dalla **Divisione Trevi** sono stati finalizzati all'esecuzione dei progetti delle seguenti aree geografiche:

- Arabia Saudita: 3 perforatrici idrauliche SOILMEC (SR-135 e SR-75), pompe calcestruzzo, utensili di scavo e attrezzature accessorie per pali trivellati;
- Italia: per supportare l'importante portafoglio lavori sono state acquistate una idrofresa SOILMEC SC-135, una perforatrice SOILMEC SR-65, aste e utensili di perforazione per pali trivellati e ad elica continua, impianti di miscelazione ed iniezione, strumentazione per perforazioni direzionate, varie attrezzature minori;
- Malta: impianti di miscelazione, pompe per miscele cementizie, utensili soil mixing;
- Dubai: utensili di scavo e autovetture;
- Nigeria: dissabbiatori, attrezzature (pompe ed accessori) per la piccola perforazione;
- Stati Uniti: perforatrice idraulica per Deep Soil Mixing.

La restante parte degli investimenti è caratterizzata principalmente da acquisti di attrezzature minori a servizio della produzione ed alcune manutenzioni straordinarie.

Sul piano delle immobilizzazioni immateriali, nel corso del primo semestre 2024, la funzione "*Innovation*" della Divisione Soilmec ha completato la fase di sviluppo di alcuni importanti progetti e verificato lo sviluppo di nuove opportunità di business. Le tematiche principali sulle quali sono state investite le risorse, in continuità con gli anni passati, sono: Zero Emission, Digitalization, Sustainability ed Efficiency.

L'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppo della gamma elettrica;
- Ampliamento della gamma delle macchine di alta gamma;
- Studio preliminare di sistemi di automatismo delle perforatrici;
- Gestire, promuovere e proteggere la proprietà intellettuale ed il know-how aziendale.

Un percorso di crescita sostenibile nel lungo periodo che vede al centro innovazione e sviluppo tecnologico, fattori abilitanti ed elementi decisivi che permettono di affrontare, in un contesto in continuo mutamento, le sfide del presente e del futuro e di coglierne le opportunità. I progetti sono orientati allo sviluppo di macchine ed equipaggiamenti elettrici, macchine a guida autonoma e da remoto, alla trasformazione digitale, alla creazione di lavoro qualificato ed allo sviluppo di soluzioni per la sicurezza delle persone e la sostenibilità delle infrastrutture e dei territori.

Gli studi e i concept sono stati effettuati utilizzando le più diffuse tecniche di analisi: intelligenza artificiale, machine learning, benchmarking, comparazioni nuovi prodotti e nuove tecnologie, bisogni dei clienti, catena del valore e avendo un approccio orientato a nuove idee per garantire una crescita aziendale sostenibile e una redditività a medio e lungo termine.

Nel periodo sono stati sviluppati importanti progetti di Ricerca e Sviluppo principalmente nelle seguenti aree ed attività della Divisione Soilmec:

DMS Manager 4.0

È stata ampliata l'offerta dei KPI messi a disposizione dei clienti sulla piattaforma. Gli indicatori inseriti sono stati implementati sia sulla base di specifiche richieste pervenute dal mercato, sia da indicazioni fornite dal cantiere, volte ad ottimizzare i parametri di utilizzo delle macchine ed i processi di lavoro. Sono stati inoltre aggiunti appositi KPI per il monitoraggio delle prestazioni delle macchine elettriche. Sono inoltre continuati gli studi di applicazione di funzionalità di manutenzione predittiva tramite algoritmi di intelligenza artificiale.

DME, Drilling Mate Experience

Il DME è un simulatore di macchine da palo della linea Bluetech di Soilmec, con le finalità legate ad aspetti formativi del personale autorizzato a manovrare le macchine da palo in cantiere.

Fino ad oggi la formazione di nuovo personale era delegata alla esperienza acquisita da personale operante nei cantieri o istruito per effettuare il commissioning. La parte innovativa del DME Soilmec è proprio legata a questi aspetti: rendere strutturale, completa e indipendente dall'istruttore, la formazione da impartire, grazie ad un *digital twin* capace di simulare software di controllo e comportamenti reali della macchina nell'ambiente di lavoro.

Macchine Elettriche (E-Tech)

È in fase di completamento il progetto per le macchine inferiori a 20 tonnellate che consentirà a Soilmec di rispondere all'esigenza del mercato di attrezzature che non producano localmente CO2 durante la fase operativa (Zero-Emission Local) e che al tempo stesso non debbano operare con un cavo elettrico per l'alimentazione. Soilmec si è distinta dalla concorrenza per aver ricercato una soluzione flessibile e pratica, utilizzabile proficuamente già nei cantieri di oggi.

Nell'ultimo periodo sono stati raggiunti importanti risultati di funzionamento sul campo, in diversi contesti operativi, evidenziando prestazioni analoghe a quelle del motore a combustione interna ed una durata importante delle batterie. Le nostre esperienze degli ultimi anni ci confermano che il Total Cost of Ownership di queste versioni elettriche risulta nettamente inferiore a quelle con motore endotermico.

Progetto "Zero Accident" e Soilmec J-Eye: sistema di visione ad Intelligenza Artificiale

Sistema di rilevamento persone pensato per migliorare la sicurezza nei cantieri e per essere uno strumento di ausilio all'operatore durante le fasi di lavoro. Le telecamere ad Intelligenza Artificiale applicate sulle macchine da palo Bluetech sono dotate di un sistema di rilevamento di prossimità attivo che garantisce un migliorato controllo della visibilità e consente la localizzazione e il riconoscimento istantanei di più persone. Le segnalazioni sono integrate sul DMS e consentono di visualizzare non solo la tipologia di allarme (da zona gialla a rossa) ma anche di evidenziare la telecamera che ha riscontrato la presenza di persone e la relativa visualizzazione sul monitor.

Il sistema di visione mediante intelligenza artificiale è già ordinabile sulla maggior parte dei modelli in gamma.

I disinvestimenti

Per quanto riguarda la Divisione Trevi, sul piano dei disinvestimenti è continuato il processo di vendita di attrezzature obsolete, con un forte incremento di cessioni minori e di ricambistica presente nei vari magazzini aziendali.

L'area maggiormente coinvolta nell'ambito delle dismissioni è stata il Far East, in particolar modo Hong Kong e le Filippine, dove è stata finalizzata la vendita di perforatrici, pompe ad alta pressione e attrezzature minori.

Ulteriori attività di dismissione sono state realizzate in Italia, dove sono state vendute perforatrici di piccolo diametro e motopompe.

Oltre ai disinvestimenti nelle aree sopra indicate, si è avviato il processo di vendita e trasferimento di attrezzature situate a Panama e si sta completando lo smobilizzo di attrezzature in altre aree del Sud America.

Analisi Settoriale

Divisione Trevi

L'operatività dei cantieri per la Divisione Trevi si conferma particolarmente diversificata per area geografica.

- Il **Middle East** è stato caratterizzato da una riduzione dei volumi nel primo semestre 2024 rispetto al 2023, principalmente in Arabia Saudita a causa del ritardo nella partenza del progetto di Neom, oltre al ritardo nell'avvio di nuovi progetti come Qiddya Coast project e Admiral. Al contrario, gli Emirati Arabi Uniti sono in forte espansione, con crescita dei volumi rispetto al 2023, grazie a numerose iniziative commerciali andate a buon fine, in particolare nel settore residenziale. In Oman le vendite sono leggermente in calo, mentre restano sostanzialmente stabili in Kuwait. Il Middle East rappresenta in ogni caso un mercato strategico di riferimento per il Gruppo Trevi, con importanti potenzialità di sviluppo, grazie agli elevati flussi di reddito derivanti dal settore petrolifero destinati a finanziare grandi progetti di sviluppo infrastrutturale e residenziali.
- Nel **Far East** i ricavi sono in lieve flessione a livello di area rispetto allo stesso periodo del 2023: la forte crescita registrata in Australia, grazie all'avanzamento del progetto North East Link, si contrappone alla riduzione dei volumi nelle Filippine e a Hong Kong. Nelle Filippine la diminuzione della produzione è stata determinata dalla sospensione di alcuni progetti, come C3-R10 con San Miguel Corporation e al ritardo nell'avvio di nuovi progetti, tra cui la metropolitana di Manila, mentre a Hong Kong la contrazione del fatturato è dovuta alla conclusione di importanti progetti, come l'ampliamento dell'Aeroporto e l'estensione di Tung Chung Town. Il Gruppo Trevi è in attesa della partenza di nuovi progetti infrastrutturali nell'area Far East.
- In **Africa** nel primo semestre 2024 i ricavi sono in calo rispetto allo stesso periodo del 2023, essendo stati completati i grandi progetti in Nigeria (Berth 3 extension Jetty MOF a Bonny Island con Saipem-Daewoo e il progetto con Ports Terminal Multiservices chiamato Berth11), inoltre, la partenza del principale progetto BUA Terminal a Port Hartcourt è slittata a luglio per ritardi nelle forniture e nella disponibilità delle aree di lavoro. La flessione del mercato in Nigeria risente, inoltre, degli effetti della continua svalutazione della naira e dei frequenti scioperi a livello nazionale; tuttavia, le acquisizioni di piccoli progetti nei settori residenziali e infrastrutturali sono numerose.
Anche in Algeria i ricavi sono in flessione, poiché sono terminati i lavori principali per la metropolitana di Algeri commissionati da Cosider e si sono verificati ritardi nella partenza di nuove acquisizioni.
- Nel primo semestre del 2024 prosegue in **Europa** l'intensificazione dell'attività commerciale che ha permesso l'acquisizione di nuovi importanti contratti. Degno di rilievo è lo sviluppo delle attività in

Italia, dove continua la tendenza di crescita delle acquisizioni e dei volumi realizzati rispetto agli ultimi anni, sostenuto in gran parte anche dai progetti infrastrutturali del PNRR.

Ha preso inoltre avvio il progetto per il porto di **Malta** acquisito a fine 2023.

Le trattative per l'acquisizione di nuovi progetti nel mercato spagnolo sono arrivate ad una fase importante grazie alla partnership avviata con una società del Gruppo Ferrovial (CIMSA), sintomo della vivacità del mercato europeo, che è destinato a diventare nei prossimi anni un'area dalle grandi potenzialità di sviluppo per il Gruppo Trevi.

Permane tuttavia la criticità a trovare manodopera qualificata disponibile ad operare nei vari cantieri. In **Tajikistan** continuano i lavori del progetto della diga di Rogun; i ricavi hanno subito una lieve flessione rispetto alle previsioni di inizio anno, a causa del rallentamento dei programmi da parte della committente.

In **Germania** sono state chiuse tutte le attività operative, così come in **Francia**, dove i progetti della Metropolitana di Parigi sono stati conclusi dal punto di vista operativo e si è ottenuto recentemente un parziale riconoscimento di claims.

- Nel **Nord America** nella prima metà del 2024 si è registrato un calo dei ricavi rispetto al 2023, principalmente a causa di ritardi imprevisti nell'avvio del nuovo progetto Mid Barataria Sediment Diversion (MBSD) in Louisiana, nonché per il rallentamento del mercato dell'edilizia privata, legato all'inflazione e all'elevato costo dei materiali. Tenuto conto che nel mercato statunitense si prevede una sostanziale crescita del mercato delle infrastrutture, in parte finanziata da programmi di sviluppo del Governo e da fondi pubblici, il Nord America continua a rappresentare un'area strategica per il Gruppo Trevi. Le performance dei progetti si mantengono buone, sia per Roxboro, che per diversi progetti nell'area di Boston, quali Huntington Tower e Innovation Square.
- Nel **Sud America** il valore dei ricavi risulta in leggero aumento rispetto al 1H 2023, in particolare grazie al nuovo progetto Oiltanking, opera portuale del settore petrolifero nel sud del paese realizzata in joint venture con altre imprese argentine specializzate in lavori marittimi, che nel corso del semestre ha sostenuto la produzione dell'area sopperendo alla diminuzione dei ricavi dovuti alla conclusione dei lavori per la metropolitana di Panama City. L'Argentina sta attraversando un momento di forte criticità dovuta alla situazione politica e ai cambiamenti nelle dinamiche sociali apportate dal governo in carica, con una riduzione della spesa pubblica che ha condizionato anche l'avvio di alcuni progetti della società locale Pilotes Trevi. Il Sud America continua ad essere un'area con attività ridotta e da monitorare attentamente sia dal punto di vista operativo, che finanziario.

Di seguito si evidenziano le principali acquisizioni o ordini addizionali ottenuti nel 2024 dalla **Divisione Trevi**:

In Italia sono diversi i progetti acquisiti nel semestre:

- **Terminal container Montesyndial – Marghera (VE)** del valore contrattuale pari a circa 20 milioni di euro. Il progetto prevede il recupero e l'arretramento della banchina attraverso l'esecuzione di importanti opere di fondazione speciali, quali diaframmi in c.a. con benna, pali discarpile e dreni a nastro;
- **Discarica di Malagrotta - Roma** – del valore contrattuale per TREVI S.p.A. pari a circa 50 milioni di euro. Il progetto ha lo scopo di mettere in sicurezza la discarica, tramite la realizzazione di un



diaframma perimetrale plastico di centuriazione della stessa. Si tratta di una gara pubblica, in cui la compagine di imprese di cui TREVI è mandataria è risultata prima in graduatoria, con l'aggiudicazione definitiva. Il contratto è in corso di emissione da parte della stazione appaltante.

- **Gronda di Genova - Amplia** – il progetto prevede l'esecuzione di importanti opere di attacco delle future gallerie con pali, micropali, tiranti e canne in VTR, oltre all'esecuzione delle fondazioni su pali da 1200 mm e 1500 mm per le pile dei viadotti.
- **Assessment gallerie autostrada Udine - Tarvisio** - le principali attività riguardano l'esecuzione di tutte le opere preliminari di supporto ai progettisti per la verifica dello stato di consistenza delle gallerie oggetto dei futuri interventi di assesment, attraverso l'esecuzione di carotaggi, bullonature, rimozione ed installazione di reti metalliche etc.
- **Ferrari Paintshop – Maranello (MO)** – il progetto prevede l'esecuzione delle opere di fondazione in pali ad elica continua di diametro 600 e 800 mm del nuovo stabilimento produttivo.

Ulteriori acquisizioni: a Termini Imerese è stato acquisito un contratto relativo alla esecuzione di pali a elica continua di diametro 600 mm per la società **Fata**, facente parte del progetto di Terna Tyrrhenian Link-pali stazioni HVDC; il progetto **Autorità Portuale di Genova Fase 3**, con la Consortile Molinassi per l'esecuzione di n. 3 pozzi costituiti da pali ad elica continua secanti e tappo di fondo in jet grouting, oltre ad altri interventi di piccola entità, come un campo prove pali trivellati per la società ACC presso lo stabilimento Stellantis di Termoli e un intervento di pali ad elica continua per la Società Safer presso lo stabilimento produttivo Esselunga di Pioltello.

Far East:

Filippine

- **Metro Rail Transit Line -7 (MRT-7)**
Nel corso del primo semestre 2024, San Miguel Corporation (SMC) ha rinnovato la fiducia nei confronti della Trevi Foundations Philippines, aggiudicandole un lavoro addizionale del valore di circa 12 milioni di Euro per il progetto **MRT-7**, importante e strategica linea ferroviaria urbana.

Middle East:

Arabia Saudita

- **Qiddiya Coast Project:** è un progetto di proprietà e gestito direttamente da Qiddiya Investment Company (società interamente di proprietà del Fondo di investimento pubblico dell'Arabia Saudita). Si tratta di un progetto turistico ad uso misto, che prevede la costruzione di parchi acquatici, hotel, condomini e ville in un'area a nord della città di Jeddah, che si estende su 13,5 chilometri quadrati. L'area del progetto è divisa in quattro sezioni principali, di cui l'Arabian Soil Contractor (ASC) si è aggiudicata i lavori sulle sezioni 1 e 2 per un valore contrattuale di circa 7 milioni di euro.

Emirati Arabi

- **Hail & Ghasha Development Project (SAIPEM).** Il progetto di sviluppo di Hail e Ghasha combina tecnologie innovative di decarbonizzazione in un'unica soluzione integrata. Il progetto catturerà CO2 mentre verrà prodotto idrogeno a basse emissioni di carbonio, che può sostituire il gas

combustibile e ridurre ulteriormente le emissioni. Il progetto sfrutterà inoltre l'energia pulita proveniente da fonti rinnovabili. Nel progetto è prevista anche la realizzazione di un'isola artificiale con diverse opere offshore ed ulteriori opere onshore. Il sito di Hail e Ghasha è situato a ca 140 km al largo di Abu Dhabi, in acqua con profondità variabile fino a 15 metri. Swissboring si è aggiudicata la realizzazione di 1265 pali, per un valore contrattuale di circa 16 milioni di Euro.

- **DMCC Upton Dubai District Phase 2**, è un progetto che vedrà la costruzione di due torri all'interno del quartiere emergente Uptown Dubai, nel cuore della nuova Dubai, all'estremità meridionale della città. Le torri di 23 e 17 piani offriranno circa 70.000 metri quadrati di spazi per uffici commerciali nonché 8.000 metri quadrati di ristorazione e negozi. Una volta completato, Uptown Dubai vanterà una superficie totale di 538.000 metri quadrati, di cui 232.000 metri quadrati dedicati agli uffici commerciali. Swissboring si è aggiudicata un contratto per la realizzazione delle fondazioni che prevedono lo shoring (puntellamento), gli scavi e pali trivellati di diversi diametri, per un valore contrattuale totale di circa 10 milioni di Euro.
- **BAB Far North Full Field Development Project (ROBT STONE)** – Il progetto ha lo scopo di incrementare l'estrazione di petrolio da parte del cliente finale Adnoc, con l'obiettivo di implementare l'utilizzo della tecnica EOR Co2, che prevede l'utilizzo di Co2 per l'estrazione del petrolio ed ha pertanto valenza a livello ambientale, in quanto rappresenta un modo pratico per riciclare ed utilizzare la CO2, riducendone le emissioni complessive nell'atmosfera. Il sito dei lavori è ubicato a circa 160 km da Abu Dhabi. Swissboring si è aggiudicata un contratto per la compattazione dinamica del valore di ca 4 M di euro.
- **Expansion of Dubai Exhibition Centre (DEC)** - Il progetto prevede l'espansione del Dubai Exhibition Centre (DEC), adiacente al sito di Expo 2020, nella zona emergente di Jebel Ali, Dubai. Il progetto prevede la realizzazione di circa 700 pali di vario diametro. Il valore contrattuale è di circa quattro milioni di euro

Kuwait

- **PAHW 1303 South Saad City Project.** Il progetto South Saad Al Abdullah Housing in Kuwait ha lo scopo di realizzare una vasta iniziativa residenziale situata a sud di Saad Al Abdullah City, progettata per ospitare circa 30.000 unità abitative, tra villette unifamiliari e appartamenti, scuole, cliniche, moschee, parchi, aree commerciali e strutture sportive. Nell'ambito dell'appalto per la costruzione delle opere infrastrutturali, Trevi ha vinto il subappalto per la realizzazione di circa 1.000 pali di fondazione del diametro di 1,5 m per i cavalcavia, che comprendono 17 ponti stradali e pedonali.

Oman

- **EPC of BISAT Permanent Power Supply Project** Swissboring & Company LLC si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione di lavori di palificazione per la Centrale Elettrica di Bisat, nel governatorato di Ad Dahira, sia per le sottostazioni, che per le torri della linea aerea. Il progetto consiste nell'installazione e nel collaudo di un totale di oltre 700 working piles di vari diametri e profondità.

Africa:

Nigeria

Nonostante la flessione dei ricavi e delle acquisizioni rispetto al 2023, nel mercato nigeriano nel primo semestre 2024 sono stati acquisiti vari progetti infrastrutturali (banchine portuali, protezione delle coste e opere nel settore industriale e infrastrutturale), oltre a diverse iniziative nel settore privato. Il nostro core business a Lagos rimane l'edilizia residenziale, in particolare il settore delle torri di lusso da 25-30 piani, con la formula D&B (design and built).

I principali progetti di recente acquisizione nell'ambito dei lavori nell'edilizia residenziale sono:

- **Residential Development at 16 Alexander Road** – Lagos con il cliente Cappa & D'Alberto Ltd.
- **Meliora Tower**, con il cliente Cuantico Properties, consiste in lavori di palificazioni per la costruzione di nuove torri residenziali nell'area più esclusiva di Lagos, che saranno strutturate su 25 piani e poggeranno su pali di grande diametro fino a 43 metri.
- **Car Park Development and Protecion of Shoreline at Osborne** per il cliente El Alan Nigeria Ltd, alla Trevi Foundations Nigeria sono stati affidati due contratti. L'opera consiste in lavori di fondazioni di un parcheggio e relativo muro di contenimento, essendo il cantiere prospiciente alla laguna interna di Lagos. Le tecnologie applicate sono micropali e palancole prefabbricate in calcestruzzo armato.

nell'ambito di lavori infrastrutturali si evidenzia:

- **Lagos-Opebi Mende Flyovers**, con il Cliente Julius Berger, progetto di palificazioni per l'ampliamento rete stradale in Lagos, basato su pali di grosso diametro

mentre nell'ambito dei lavori industriali:

- **Brentex Onne**: con il Cliente Brentex Petroleum Services. È un progetto di pali CFA per lo sviluppo del settore industriale, per la costruzione e trattamento di casing speciali per l'industria O&G, ad Onne. Anche questo lavoro ha ottenuto una variazione contrattuale in corso d'opera pari al 65% circa

Algeria

- Il più rilevante progetto acquisito a inizio anno è **Petrofac Step PD Arzew**, con il cliente Petrofac HQC JV LLC. Si tratta di un lavoro di fornitura ed esecuzione di pali trivellati per un impianto EPCC per la deidrogenazione di propano e polipropilene, all'interno di un complesso petrolchimico.
- A giugno è stato acquisito il progetto **Penetrante Port de Jijel**. Si tratta di un collegamento Autostradale veloce tra il porto di Djen Djen e le città dell'entroterra del Paese, commissionato dal cliente Rizzani de Ecchher e Main Contractor National Highway Authority (ADA), allo scopo di potenziare la rete autostradale e implementare lo sviluppo del porto di Djen Djen , situato tra quelli di Annaba e Bejaia.

Nord America

Tra le nuove acquisizioni di particolare rilevanza vi è il progetto **Southerly Tunnel and Consolidation Project (SOTC)**, a Cleveland, Ohio. Il progetto viene implementato dal Distretto fognario regionale dell'Ohio nordorientale, NEORSO è il proprietario, per migliorare il controllo degli straripamenti delle fognature combinate nell'area di servizio del Greater Cleveland, per ridurre il numero di straripamenti al Lago Erie e ai suoi affluenti. L'opera consiste nella costruzione di un tunnel di stoccaggio del diametro di 23 piedi, costruito nel terreno e lungo circa 18.000 piedi, e di quattro siti primari (SOTC-1, SOTC-2, SOTC-3 e SOTC-4).

Sud America

In **Argentina** il progetto di **Oiltanking** ha visto nel periodo ampliare leggermente il proprio scopo dei lavori per alcune variazioni contrattuali, con possibilità di vedersi riconoscere alcuni costi addizionali dovuti soprattutto ad un'accelerazione dei lavori. Inoltre la committente dei lavori ha manifestato l'opportunità di concedere un ulteriore appalto per la costruzione di una banchina in prossimità dei lavori esistenti, una volta terminato il progetto in corso.

Andamento Operativo Portafoglio ordini

Di seguito una descrizione delle principali commesse eseguite o in corso di svolgimento nel corso dell'anno 2024, suddivise per area geografica:

Italia:

Galleria Carron – Merano (BZ) – committente consorzio San Benedetto Scarl, guidato da Carron Bau S.r.l. – Il progetto consiste in lavori di fondazione e consolidamento per un nuovo collegamento sotterraneo di circa 3,3 chilometri tra la superstrada Merano-Bolzano e la Val Passiria, elemento principale della nuova circonvallazione nordovest. Si tratta di un intervento importante perché consentirà di ridurre la dimensione del traffico, i tempi di percorrenza e di migliorare la qualità dell'aria.

Proseguono i lavori per la realizzazione della **stazione a Piazza Venezia della linea C della Metropolitana di Roma**, per conto del cliente Metro C S.c.p.a., un progetto prestigioso che consentirà un rapido collegamento tra zone monumentali e siti archeologici del centro di Roma, per la cui realizzazione è stata creata una ATI tra Trevi (mandataria), SAOS e Cisterna Pozzi. Il progetto prevede la realizzazione della Stazione di Piazza Venezia a Roma, sulla linea della Metro C e di un pozzo per i Vigili del Fuoco. Verranno realizzati: consolidamenti a protezione delle preesistenze e consolidamenti propedeutici alla realizzazione dei diaframmi e opere di presidio (pali e micropali). Da evidenziare l'importanza della protezione delle preesistenze, trattandosi di monumenti quali: il Vittoriano, Palazzo Venezia, il complesso Foro Traiano-Augusto-Nerva, chiesa di Santa Maria di Loreto, Basilica di San Marco ed altre. I diaframmi sono eseguiti con idrofresa per innestarsi nelle argille plioceniche, impermeabili e di conseguenza anche le iniezioni raggiungeranno la profondità di 70 m. La durata dei lavori è prevista per un periodo di circa tre anni.

MECT Messina con Consorzio Messina Catania Lotto Nord. La commessa si inserisce nell'ambito del progetto per il raddoppio della linea ferroviaria nella tratta Messina-Catania per la costruzione di una nuova linea ferroviaria, che si congiungerà a quella preesistente. L'opera rientra nell'iniziativa per lo sviluppo della mobilità sostenibile promossa dall'Unione Europea, finalizzata alla realizzazione di un sistema di Corridoi europei TEN-T, che collegherà e migliorerà i collegamenti nel continente. Sono stati affidati al nostro Gruppo i lavori relativi alle opere di sottofondazioni di parte dei Viadotti del lotto 2 (Taormina – Giampilieri) e consistono nell'esecuzione di pali trivellati di vario diametro e consolidamenti con trattamenti colonnari in jet grouting.

Al porto di Ravenna sono in fase avanzata i lavori per la ristrutturazione della **banchina Magazzini Generali**, con committente l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, con caratteristiche analoghe a quello completato nel 2023 nell'adiacente banchina Marcegaglia.

Il progetto per un nuovo insediamento industriale a Catania, per conto del cliente **ST Microelectronics** è stato completato a fine maggio 2024. Degno di nota il rapido lasso di tempo trascorso tra acquisizione della

commessa, la firma del contratto ed il completamento dei lavori in pochissimi mesi. Anche per questa peculiarità di Trevi di saper organizzare e concentrare le risorse necessarie in tempi minimi, si è trattato del terzo importante contratto assegnato in pochi anni dalla multinazionale dell'elettronica alla Trevi, due dei quali a Catania ed il precedente ad Agrate Brianza.

Il progetto **Nodo AV di Firenze** commissionato dalla **JV Pizzarotti-Saipem** riguarda i lavori per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria "passante" ad Alta Velocità nella città di **Firenze** con importanti interventi di preconsolidamento con iniezioni cementizie, interventi con congelamento del terreno a salamoia, consolidamenti da pozzo, interventi di jet grouting, oltre all'attività di compensation grouting necessari a garantire la sicurezza delle strutture durante l'avanzamento della galleria TBM.

Un altro importante progetto ferroviario riguarda il **collegamento dell'aeroporto di Venezia con la stazione AV**. In questo caso la committente è la consortile Desium formata dalle società **Rizzani de Eccher-Sacaim-Manelli** allo scopo di collegare la linea AV proveniente da Milano con l'aeroporto di **Venezia**. Le principali lavorazioni riguardano l'esecuzione di pali trivellati con diametri variabili per la realizzazione delle pile dei viadotti in costruzione e l'esecuzione di un importante intervento di tappo di fondo con colonne in jet grouting di grande diametro per le gallerie artificiali.

Altro lavoro rilevante è quello denominato **AUP 3 banchine, lavoro commissionato dall'Autorità Portuale di Venezia**, del valore contrattuale di circa 10 milioni di euro, finalizzato all'adeguamento ambientale e alla riqualificazione delle banchine Lombardia, Bolzano e Trento nel porto commerciale di Venezia. La realizzazione dell'opera è stata affidata ad una ATI (tra Xodo costruzioni Generali Srl, Trevi S.p.A. e Rossi Renzo Costruzioni).

Sono in corso di svolgimento i lavori per la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo a Maranello, struttura che ospiterà un moderno impianto di verniciatura per la **Ferrari S.p.A.** Dopo il successo per un precedente capannone completato da Trevi in tempi record e con la soddisfazione del cliente nel 2022, la Ferrari ha rinnovato la fiducia con un nuovo contratto, che verrà realizzato interamente nell'anno in corso.

Tra i progetti minori: i lavori per **l'ampliamento della Tangenziale a Forlì**, con committente Forlì 3 SCARL: si tratta delle opere di costruzione della galleria artificiale composta da diaframmi perimetrali continui in c.a. e da jet grouting per il tappo di fondo.

Continuano in **Tajikistan**, con buone performance operative, le lavorazioni per il progetto pluriennale **Rogun Dam HPP project**, cliente la italiana Webuild. L'opera consiste nella realizzazione dei consolidamenti delle rocce che ospiteranno l'invaso della diga di Rogun, che si inserisce nel progetto finalizzato ad incrementare la produzione di energia idroelettrica. I lavori della prima fase che consistevano nella perforazione e sigillatura della roccia alla base della diga sono terminati, mentre alla fine del 2023 sono iniziati i lavori della seconda fase (*tunnels*) che si protrarranno per tutto il 2024 ed in parte nell'anno successivo.

FAR EAST

I principali progetti in corso nelle **Filippine** sono:

Metro Rail Transit Line-7 (MRT-7) Importante progetto ferroviario urbano, che si sviluppa nella zona nord di Metro Manila, per una lunghezza totale di circa 23 Km e comprende 14 stazioni. La Trevi Foundations Philippines sta effettuando l'installazione dei pali trivellati di grande diametro per supportare le colonne del viadotto e le stazioni. E' impegnata nel Progetto da circa 6 anni: dal 2018 al 2020 come subappaltatrice del

Contrattista principale e successivamente, dal 2021 fino ai giorni nostri, come Contrattista per le fondazioni speciali, lavorando direttamente per il Cliente/Proprietario dell'opera. Il valore totale del contratto aggiudicato dal Cliente SMC alla Trevi Foundations Philippines ammonta attualmente a circa 33,5 milioni di Euro.

NLEX Candaba Central Infill (3rd Viaduct) Nel 2023 la società Australiana Leighton ha assegnato alla Trevi Foundations Philippines la realizzazione dei pali trivellati per supportare le colonne di un nuovo viadotto autostradale di 5 km, lungo la North Luzon Expressway (NLEX). La Trevi Foundations Philippines ha completato sostanzialmente i lavori nel mese di giugno 2024, con una buona performance e in anticipo rispetto ai termini prestabiliti, risultato che ha consolidato la relazione professionale tra Leighton e Trevi Foundations Philippines, che hanno già collaborato con successo in altri progetti negli anni passati.

Metro Manila Subway CP102, cliente ND JV. Il progetto prevede la costruzione di due stazioni sotterranee, per le quali Trevi Filippine sarà chiamata a costruire il diaframma in calcestruzzo armato per sostenere le pareti dello scavo. Il Contract Package (CP) 102 rientra nella Fase 1 del Piano Governativo per dotare Metro Manila di una rete di trasporti urbani moderna ed efficiente. Per la Trevi Filippine realizzare lavori per conto di contrattisti di alto livello internazionale rappresenta una importante opportunità. A fine semestre è stata completata la fase di mobilitazione e i lavori sono in fase di avvio.

Australia

North East Link Project a Melbourne, è attualmente in fase di realizzazione avanzata, il suo valore complessivo è di oltre 100 milioni di Euro. La Trevi Australia sta eseguendo il progetto in joint venture con una quota del 70% con la Wagstaff Piling. Si tratta del più grande progetto di *tunneling* dello Stato di Victoria, che prevede la realizzazione di due *tunnel* gemelli a tre corsie, per il completamento della rete autostradale di Melbourne, allo scopo di ridurre i livelli di congestionamento del traffico e i tempi di viaggio per decine di migliaia di automobilisti. Le attività della JV, che prevedono la realizzazione di diaframmi con idrosfera, continueranno fino al terzo trimestre 2025.

La Trevi Australia è inoltre fortemente impegnata nell'espansione commerciale del paese. Si attende il riscontro delle numerose offerte che sono state sottomesse nell'arco del primo semestre in tutta l'area del Far East.

MIDDLE EAST

Arabia Saudita

NEOM Main Piling – Arabian Soil Contractor (ASC) si è aggiudicata un ulteriore ordine (work order nr. 4) del grandioso progetto **The Line**, nell'ambito dell'accordo quadro con il cliente. Il progetto prevede la realizzazione di pali per le fondazioni di *"The Line"*, progetto futuristico ed eco-friendly in costruzione nella provincia di Tabuk, di grande portata e di durata pluriennale. L'avveniristica città ospiterà in futuro vari milioni di abitanti e sarà composta da una serie di comunità disposte su una linea retta, *"The Line"* appunto, lunga 170 chilometri, che dalla costa del Mar Rosso si estende fino all'interno a nord-ovest del Paese, attraversando deserti e montagne. Il progetto ha un valore contrattuale di circa 150 Milioni di euro e consiste in fondazioni speciali di pali da 1,5 metri e da 2,5 metri di diametro. I lavori sono iniziati nel secondo trimestre del 2024 e attualmente sono in corso le lavorazioni dei pali da 1,5 metri di diametro.



Doubletree by Hilton - Taiba Investment. Il progetto consiste una serie di attività di fondazioni speciali per l'Hotel Hilton di Jeddah: puntellamento, scavo, diaframmi, pali, dewatering. Il progetto è prossimo alla conclusione.

Admiral I002, importante progetto con Tecnimont S.p.A. e cliente finale Aramco, del valore contrattuale superiore ai 10 Milioni di Euro. La controllata Arabian Soil Contractors (ASC) eseguirà lavori di pali in CFA nell'ambito del progetto di espansione petrolchimica della raffineria SATORP a Jubail, vicino a Dammam, finalizzata alla conversione delle raffinerie verso prodotti chimici a maggior valore aggiunto. I lavori sono iniziati alla fine del primo semestre 2024 e si prevede che venga ultimato entro la fine dell'anno.

Il progetto di **Qiddiya Coast** è in fase iniziale: al momento è stata completata la mobilitazione. La durata del progetto sarà di circa 13 mesi.

Emirati Arabi

Il **progetto Keturah Resort**, iniziato nel 2023 dovrebbe essere completato nel mese di luglio 2024.

Al **BACCARAT Hotel & Residences** sono stati completati i lavori per lo shoring e sono in corso le lavorazioni dei working piles, in completamento per fine giugno 2024. I tiranti di ancoraggio dello shoring e lo scavo della stazione, compreso il dewatering, sono in fase esecutiva.

DMCC Upton Dubai District Phase 2: sono in corso di esecuzione le attività di shoring e dei working pile compresi gli scavi ed il dewatering. Il completamento dei lavori è previsto ad inizio 2025.

Hail & Ghasha Development Project (SAIPEM): è stata completata la prima fase di mobilitazione e l'inizio dei lavori dei working piles è previsto per inizio luglio.

Bab Far (ROBT STONE) – le attività di compattazione dinamica sono in corso e si prevede vengano ultimate entro settembre 2024.

Kuwait

Capital Market Authority, valore contrattuale di oltre 10 milioni di Euro è in corso di esecuzione e prossimo al completamento, mentre è iniziata la mobilitazione per il progetto acquisito ad inizio 2024 **PAHW 1303 South Saad City Project**

Oman

In Oman il **Construction of Dual Carriage National Road nr. 32** – Galfar Engineering & Contracting SAOG, è prossimo al completamento. E' iniziata la fase di mobilitazione a maggio del cantiere **EPC of Bisat Permanent Power Supply Project**, acquisito ad inizio 2024.

AFRICA

Nigeria

Il più importante progetto in corso di esecuzione è **Bua Terminal**, a Port Harcourt, del valore contrattuale superiore ai 35 milioni di Euro. Il lavoro consiste nella ricostruzione dei vecchi ormeggi di una banchina a Port Harcourt segmentata in tre allineamenti. Trevi si è aggiudicata il contratto proponendo un combiwall

palo/palancola tirantato con ancoraggi di 65 m. L'opera consiste in lavori di fondazione, dragaggi, riempimenti, consolidamenti e lavori civili. Sono iniziate le fasi di mobilitazione e di preparazione delle facilities, mentre l'inizio lavori ha subito uno slittamento di qualche mese.

Algeria

Completamento dei lavori di pali e *jet grouting* per l'**Acciaieria Tosyali di Orano**; il progetto **Liason Autoroutiere Reliant Port Oran**, per il cliente Makyol, è in corso di esecuzione.

Nord America

Roxboro – cliente Trans Ash Il progetto consiste in un intervento preventivo di salvaguardia ambientale finalizzato alla costruzione di argini di contenimento, *Deep Material Mixing* (DMM), all'interno della discarica della centrale elettrica di Roxboro alimentata a carbone, situata nella Carolina del Nord. Il progetto è prossimo alla conclusione.

SERL – C4 Sacramento, in California. Il quarto contratto del Sacramento River East Levee (SERL), fa parte di cinque segmenti di argini che saranno ricostruiti, per conto del cliente Maloney Odin JV – USACE, all'interno della regione metropolitana di Sacramento. Il lavoro prevede la costruzione di circa 2,4 miglia di muro di contenimento delle infiltrazioni utilizzando i metodi di costruzione *jet grouting* e trincea aperta convenzionale. Il contratto contempla anche la costruzione di argini di infiltrazione e stabilità e 0,37 miglia di rialzo della diga.

Huntington Tower - (WL French per Suffolk Construction Co) Boston, Massachusetts. Huntington Residential Tower è uno sviluppo residenziale con struttura in cemento di 34 piani, oltre 500.000 piedi quadrati con 432 appartamenti e tre livelli di parcheggio sotterraneo a Boston. Il progetto è prossimo alla conclusione.

Mid Barataria Sediment Diversion (MBSD) progetto del valore contrattuale superiore ai 70 Milioni di USD, con Main contractor Archer Wester/Alberici JV (AWA) e cliente finale Louisiana Coastal Protection and Restoration Authority (CPRA). Si tratta di un progetto pluriennale che sfrutterà il piano di costruzione nel territorio del fiume Mississippi per costruire e sostenere una estesa area di zone umide costiere critiche nel bacino di Barataria. Lo scopo principale dell'opera è quello di reintrodurre acqua dolce e sedimenti dal fiume Mississippi al bacino, per ristabilire i processi del delta ed evitare l'intrusione di acqua salata. Gli obiettivi secondari a lungo termine includono il ripristino e la conservazione degli ecosistemi costieri critici. Le caratteristiche del progetto includono una struttura a cancello controllato attraverso l'argine del fiume, un canale artificiale e una struttura di scarico nel bacino.

La partenza del progetto ha subito uno slittamento per questioni di permessi autorizzativi ed è in questo momento in fase di mobilitazione

SERL – C4 Sacramento, in California. Il quarto contratto del Sacramento River East Levee (SERL), fa parte di cinque segmenti di argini che saranno ricostruiti, per conto del cliente Maloney Odin JV – USACE, all'interno della regione metropolitana di Sacramento. Il lavoro prevede la costruzione di circa 2,4 miglia di muro di contenimento delle infiltrazioni utilizzando i metodi di costruzione *jet grouting* e trincea aperta convenzionale. Il contratto contempla anche la costruzione di argini di infiltrazione e stabilità e per il rialzo

della diga. Nonostante l'iniziale descoping il progetto ha recuperato a livello di volumi con successive modifiche contrattuali addizionali.

Innovation Square Phase III Drilled Shafts (DS) con WL French and Related Beal. Il progetto è situato nel Seaport District di Boston, di fronte alla Northern Avenue ed è finalizzato a realizzare una struttura di ricerca e sviluppo all'avanguardia di sette piani, completa di servizi in loco, tra cui una caffetteria, un centro fitness, una terrazza sul tetto, un centro conferenze e un centro congressi, con spazio per eventi e posti a sedere pubblici all'aperto. Lo sviluppo fornirà inoltre un nuovo modello di sostenibilità per gli edifici dei laboratori di Boston, attraverso la designazione LEED Platinum e un design a zero emissioni di carbonio netto. Il progetto si trova in avanzato stato di esecuzione.

Sud America

Metro Panamá Linea 3 – committente: Ministero dei lavori Pubblici di Panama, main contractor: Hyundai Engineering & Construction Co. Ltd. Il progetto, finalizzato all'esecuzione della Metro Line 3 di Panama, per connettere la città di Panama con il lato occidentale del canale di Panama, consiste nella realizzazione di fondazioni, mediante la tecnologia di pali trivellati di grande diametro a terra per il viadotto e varie stazioni. I lavori sono terminati a fine marzo 2024.

Argentina: Progetto di Aña Cua, cliente Consorcio Aña Cua A.R.T. (Astaldi Italia) – Rovella Carranza (Argentina) – Tecnoedil (Paraguay). Il progetto prevede l'esecuzione di opere civili e alcune parti elettromeccaniche per l'ampliamento della centrale idroelettrica di Yacyretá. Pilotes Trevi si è aggiudicata due contratti di subappalto: il primo per la costruzione di diaframmi in cemento plastico, che penetreranno nei nuclei stagni della diga esistente, al fine di collegare gli organi di tenuta della diga, ed il secondo un contratto di perforazione ed iniezione.

Il progetto è sospeso in questo momento per una serie di problematiche tecniche e finanziarie che riguardano la committente finale e con aspettativa di riprendere una parte dei lavori ad agosto, mentre i lavori principali prenderanno il via solo a febbraio del prossimo anno.

Progetto di Oiltanking, come sopra descritto è un progetto ambizioso per il rifacimento di alcune banchine, a Puerto Rosales, in prossimità di Bahia Blanca nel sud est del paese. L'opera è iniziata nel quarto trimestre del 2023 ed è in pieno corso di svolgimento.

Divisione Soilmec

Il primo semestre 2024 per la divisione Soilmec è stato di consolidamento rispetto al percorso di crescita definito nel piano di ristrutturazione, trasformazione e rilancio del business assieme ad una profonda revisione dell'impianto organizzativo, con miglioramenti dei costi indiretti ed efficienze in corso, già avviato da fine 2021.

Per quanto riguarda i volumi di vendita, i ricavi hanno raggiunto i 67,1 Milioni di Euro (+17,1% rispetto allo stesso periodo 2023), con un EBITDA ricorrente pari a 6,4 Milioni di Euro, molto superiore ai risultati del 30 giugno 2023 (0,1 milioni di Euro).

L'incremento della marginalità è stato ottenuto grazie al miglioramento delle performance produttive legate all'implementazione della Lean Production, oltre ad un Design to Cost più mirato.

Il primo semestre 2024 si è chiuso in maniera positiva per quanto riguarda i volumi di vendita che sostanzialmente rispecchiano i target.

Rapporti del Gruppo con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti, imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con altre entità correlate

I rapporti in essere del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato, per i cui dettagli si rimanda alla nota 34 della nota integrativa.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Introduzione

La presente sezione ha lo scopo di: (i) esaminare la correttezza dell'applicazione del presupposto relativo alla continuità aziendale alla relazione semestrale relativa ai dati consolidati al 30 giugno 2024, anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e delle ulteriori circostanze che possono assumere rilievo a tal fine; e (ii) identificare le incertezze al momento esistenti, valutando la significatività delle stesse e la probabilità che possano essere superate, prendendo in considerazione le misure poste in essere dal management e gli ulteriori fattori di mitigazione.

Si ricorda che, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, la Direzione Aziendale aveva identificato alcuni fattori di rischio per la continuità aziendale su cui erano state svolte specifiche analisi. Tali rischi risultavano essere in particolare: (a) gli eventuali rischi legati all'andamento della liquidità del Gruppo per un periodo di almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del suddetto bilancio; e (b) il rischio derivante dall'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento, come previsti dal Piano Consolidato 2022-2026 (come infra definito).

A tale riguardo, si ricorda altresì che, in sede di approvazione del bilancio (d'esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver attentamente ed esaustivamente valutato i rischi a cui la continuità era esposta, come sopra sintetizzati, aveva ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale, pur segnalando la presenza di fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026 (su cui si richiama quanto esposto nelle rispettive relazioni sulla gestione). Ai fini della presente relazione, la continuità aziendale va dunque valutata tenendo conto delle circostanze predette e degli aggiornamenti disponibili in merito all'evolversi delle stesse successivamente alla data di approvazione del bilancio, da considerarsi fino alla data di formazione della presente relazione semestrale, tenendo conto degli eventi nel frattempo occorsi e, in particolare, dell'aggiornamento del Piano Consolidato

2022-2026, con estensione della relativa durata di un anno al 2027, oltre alle nuove informazioni disponibili in relazione all'andamento della gestione e delle sue prospettive.

Valutazioni circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale

Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile anche in occasione della presente relazione semestrale, gli Amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno – ma non limitato – a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2024. Sono stati presi in considerazione i principali indicatori di rischio che possono far sorgere dubbi in merito alla continuità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione le valutazioni che erano state effettuate in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ponendo particolare attenzione alle circostanze che erano state identificate quali possibili fattori di rischio in tale sede, al fine di verificarne lo *status*.

Valutazioni circa il raggiungimento dei *target* del Piano Consolidato 2022-2026

Al fine di valutare i rischi legati al raggiungimento dei *target* previsionali del Piano Consolidato 2022-2026, si ricorda che in data 23 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano industriale relativo al periodo 2021-2024. Tale piano è stato successivamente aggiornato, in un primo momento, al fine di recepire i dati contabili al 30 giugno 2021 e, successivamente, al fine di estendere il relativo arco temporale al periodo 2022-2026 nonché al fine di tenere conto di alcuni aspetti, tra cui le *performance* registrate nel corso dell'anno 2021 e alcuni elementi prudenziali che il *management* ha ritenuto opportuno considerare nei successivi anni di piano. Tale versione finale del piano, aggiornata al fine di tener conto della Manovra Finanziaria (come *infra* definita) concordata con gli istituti finanziari del Gruppo (le "**Banche Finanziatrici**"), è stata dunque approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 settembre 2022 (il "**Piano Consolidato 2022-2026**").

In data 22 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Piano Consolidato 2022-2026, estendendone la durata di un anno al 2027, e confermando le originarie linee strategiche e gli obiettivi previsti dal piano di risanamento approvato dal Consiglio in data 17 novembre 2022, nei modi e nei tempi ivi previsti (il "**Piano Consolidato 2023-2027**").

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, uno degli elementi presi in considerazione al fine di valutare le incertezze sulla continuità aziendale è se le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026, anche alla luce delle ultime risultanze circa l'andamento del Gruppo, appaiano comunque idonee a consentire, nei modi e nei tempi ivi previsti (come confermati nell'ambito del Piano Consolidato 2023-2027), il raggiungimento di un riequilibrio economico-finanziario.

In particolare, si evidenzia che:

- il Piano Consolidato 2022-2026 - il quale è stato successivamente aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 - appare redatto secondo criteri ragionevoli e prudenziali che includono sia azioni volte all'incremento dei volumi sia al miglioramento della redditività, e mostra comunque la possibilità di raggiungere, nei modi e nei tempi ivi previsti, una situazione economico-finanziaria e patrimoniale tale da consentire il



rifinanziamento dell'indebitamento residuo a condizioni di mercato;

- la ragionevolezza e fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 - il quale è stato successivamente aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 - è stata confermata mediante l'*independent business review* svolta da Alvarez & Marsal, finalizzata per l'appunto a verificare la ragionevole fondatezza delle assunzioni industriali e di mercato poste alla base del Piano Consolidato 2022-2026, e condivisa con le Banche Finanziatrici;
- la Manovra Finanziaria riflessa all'interno dell'Accordo di Risanamento (come *infra* definito), sul contenuto della quale si sono pronunciati sia gli azionisti di riferimento (*i.e.*, CDPE e Polaris, come *infra* definiti) che le Banche Finanziatrici, attraverso l'operazione di rafforzamento patrimoniale ivi prevista, ha consentito di rafforzare ulteriormente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dando altresì ulteriore impulso al *business* nonché al raggiungimento dei *target* di risanamento secondo quanto previsto dal Piano Consolidato 2022-2026, oggi confermati nel Piano Consolidato 2023-2027;
- le risultanze dell'aggiornamento del Piano Consolidato 2022-2026 evidenziano che i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento (*i.e.*, rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA consolidati e rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto consolidati) vengono sempre rispettati nel relativo periodo di piano.

Peraltro, la ragionevolezza e fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 sono state altresì ulteriormente supportate dalla circostanza che lo stesso in data 28 novembre 2022 è stato oggetto di attestazione da parte del professionista attestatore, Dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia, dotato dei requisiti previsti dalla legge fallimentare, circostanza che rappresenta un fattore di ulteriore tutela per gli Amministratori e per gli altri *stakeholder* coinvolti.

Si consideri inoltre che il dott. Gian Luca Lanzotti – professionista di gradimento delle Banche Finanziatrici che, ai sensi di quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, è stato incaricato in data 26 gennaio 2023 di svolgere, *inter alia*, attività di monitoraggio in merito all'attuazione del Piano Consolidato 2022-2026 e dell'Accordo di Risanamento medesimo (il "**Responsabile Monitoraggio**") – ha predisposto tre *report* relativi all'attività dallo stesso svolta, un *report* datato 3 agosto 2023 e relativo al semestre che va dalla sua nomina sino al 25 luglio 2023, un *report* datato 2 febbraio 2024 e relativo al semestre che va dal 26 luglio 2023 sino al 25 gennaio 2024, e un *report* datato 1° agosto 2024 e relativo al semestre che va dal 26 gennaio 2024 sino al 25 luglio 2024, nell'ambito dei quali ha confermato l'ottemperanza della Società rispetto agli obblighi imposti dall'Accordo di Risanamento.

Inoltre, la fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 - il quale è stato successivamente aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027 - risulta confermata dai risultati al 30 giugno 2024, in linea con le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026 in termini di ricavi ed EBITDA ricorrente. Inoltre, gli ordini acquisiti nel primo semestre del 2024 risultano essere pari a circa 293 milioni di Euro, che seppur in diminuzione di circa il 5% rispetto al medesimo periodo del precedente anno, hanno consentito di ottenere un portafoglio ordini pari a 789 milioni di Euro, in aumento di circa il 9,6% rispetto a quello del 31 dicembre 2023 (pari a 720 milioni di Euro). La Posizione Finanziaria Netta è invece risultata pari a 207,7 milioni di Euro al 30 giugno 2024. La prosecuzione nel secondo semestre del 2024 dell'esecuzione del Piano Consolidato 2022-2026, pur dipendendo solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, permetterà di rispettare i parametri finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. Con riferimento alle considerazioni in merito ai potenziali impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dal prolungarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si rimanda, rispettivamente,

ai paragrafi *“Impatti del conflitto Russia-Ucraina”, “COVID-19” e “Rischio connesso all’andamento dei prezzi delle materie prime”* della presente relazione.

Le incertezze, tutte ricondotte all’interno di una complessiva categoria di *“rischio finanziario”*, si sostanziano quindi nella capacità della Società di rispettare gli impegni finanziari assunti nonché di generare e/o reperire risorse sufficienti per soddisfare le proprie esigenze finanziarie a sostegno del *business*, del programma di esecuzione per raggiungere gli obiettivi del Piano Consolidato 2022-2026. Il definitivo superamento di tali incertezze, come si vedrà nei successivi paragrafi, va valutato alla luce dell’avvenuto perfezionamento dell’Accordo di Risanamento con le Banche Finanziatrici che recepisce i contenuti della Manovra Finanziaria e tiene conto delle previsioni del Piano Consolidato 2022-2026.

Più in particolare, in data 17 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha approvato la versione definitiva della manovra finanziaria (la **“Manovra Finanziaria”**), la quale prevedeva, in estrema sintesi:

che la stessa fosse posta in essere in esecuzione di un accordo basato su un piano attestato di risanamento ai sensi dell’art. 56 del codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (**“CCII”**) (corrispondente al precedente art. 67, comma III, lett.(d) della l.fall.) (**l’“Accordo di Risanamento”**);

- a) un aumento di capitale a pagamento, da offrirsi in opzione ai soci esistenti ai sensi dell’art. 2441, comma primo, cod. civ., per un importo complessivo massimo pari ad Euro 25.106.155,28, inscindibile fino all’importo di Euro 24.999.999,90 – importo integralmente garantito dagli impegni di sottoscrizione assunti dai soci CDPE Investimenti S.p.A. (**“CDPE”**) e Polaris Capital Management LLC (**“Polaris”** e, congiuntamente a CDPE, i **“Soci Istituzionali”**) – e scindibile per l’eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive massime n. 79.199.228 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,3170, dei quali Euro 0,1585 da imputarsi a capitale ed Euro 0,1585 da imputarsi a sovrapprezzo (**l’“Aumento di Capitale in Opzione”**);
- b) un aumento di capitale inscindibile a pagamento, di importo massimo pari ad Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,3170, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, cod. civ., ad alcuni dei creditori finanziari individuati nell’Accordo di Risanamento, con liberazione mediante compensazione volontaria, nei modi e nella misura previsti nell’Accordo di Risanamento, in relazione alla sottoscrizione dell’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, di crediti certi, liquidi ed esigibili, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1 (**l’“Aumento di Capitale per Conversione”** e, congiuntamente all’Aumento di Capitale in Opzione, **l’“Aumento di Capitale”**);
- c) la subordinazione e postergazione di una porzione del debito bancario per Euro 6,5 milioni;
- d) l’estensione della scadenza finale dell’indebitamento a medio-lungo termine sino al 31 dicembre 2026, con introduzione di un piano di ammortamento a partire dal 2023;
- e) la concessione / conferma di linee di credito per firma a supporto dell’esecuzione del piano;
- f) l’estensione al 2026 della scadenza del Prestito Obbligazionario.

Sempre in data 17 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, inter alia, la versione finale del piano di risanamento ai sensi degli articoli 56 e 284 CCII, basato sul Piano Consolidato 2022-2026 e sulla Manovra Finanziaria, relativo alla Società nonché al Gruppo Trevi.

Successivamente, in data 29-30 novembre 2022, la Società ha sottoscritto i contratti relativi all'attuazione della Manovra Finanziaria quale, *inter alia*, l'Accordo di Risanamento, il quale è divenuto successivamente efficace in data 16 dicembre 2022 a seguito del verificarsi delle relative condizioni sospensive.

In data 11 gennaio 2023, la Società ha quindi informato il mercato circa il positivo completamento dell'Aumento di Capitale, nel contesto del quale sono state sottoscritte n. 161.317.259 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 51.137.571,10 (di cui Euro 25.568.785,55 a titolo di capitale e Euro 25.568.785,55 a titolo di sovrapprezzo). A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il nuovo capitale sociale di Trevifin è risultato, quindi, pari a Euro 123.044.339,55, suddiviso in n. 312.172.952 azioni ordinarie. In particolare: (i) l'Aumento di Capitale in Opzione è stato sottoscritto in denaro per Euro 24.999.999,90, di cui complessivi Euro 17.006.707 versati per la sottoscrizione di complessive n. 53.648.918 azioni da parte dei Soci di Riferimento, e i rimanenti Euro 7.993.292,90 sono stati versati per la sottoscrizione di complessive n. 25.215.435 azioni da parte di altri azionisti sottoscrittori; e (ii) l'Aumento di Capitale per Conversione è stato sottoscritto integralmente per Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie.

Di seguito si riportano i principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo a seguito dell'esecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, con la precisazione che i relativi effetti contabili sono stati registrati nel 2023 in quanto l'Aumento di Capitale si è completato, appunto, nel mese di gennaio 2023:

- il patrimonio netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 89,6 milioni di Euro, si attestava al 30 giugno 2023 a 153,7 milioni di Euro; sulla variazione positiva di 64,1 milioni di Euro, ha inciso per circa 52 milioni di euro l'effetto della Manovra Finanziaria legata all'Aumento di Capitale. Al 30 giugno 2024, il patrimonio netto del Gruppo è pari a 150,4 milioni di Euro;
- sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 251,2 milioni di Euro, ha inciso la riduzione di circa 52 milioni di Euro, registrata nel corso del mese di gennaio 2023, per effetto della Manovra Finanziaria. Al 30 giugno 2023 era risultato pari a 187,1 milioni di Euro, mentre al 30 giugno 2024, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 207,7 milioni di Euro;
- si ricorda che l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente riscadenziato nell'ambito della Manovra Finanziaria. Infatti, una parte sostanziale dell'indebitamento a medio lungo termine del debito residuo nei confronti delle Banche Finanziatrici dopo l'Aumento di Capitale per Conversione, per un ammontare pari circa a 185 milioni di Euro, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2026, mentre per circa Euro 6,5 milioni è stato subordinato e riscadenziato al 30 giugno 2027.

Inoltre, si evidenzia che i risultati consuntivi del bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2024 rispettano i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. In particolare, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA *recurring* consolidati al 30 giugno 2024 è pari a 3,01x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 3,50x), mentre il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto consolidati è pari a 1,4x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 2,60x).

Valutazione circa il prevedibile andamento della liquidità nel corso dei prossimi 12 mesi

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, un elemento che è stato valutato con particolare attenzione è l'idoneità dei livelli di cassa previsti nei prossimi 12 mesi a

garantire l'ordinaria operatività del Gruppo, il finanziamento delle relative commesse e il regolare pagamento dei fornitori. A questo fine, come si dirà più diffusamente nel prosieguo, la Direzione Aziendale ha aggiornato le previsioni di cassa che erano state effettuate in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sulla base dei dati *actual* ed ha esteso tali previsioni sino al 31 luglio 2025. Da tale esercizio emerge la ragionevole aspettativa di una situazione positiva di cassa del Gruppo fino ad allora, assumendo, tra le altre cose, l'utilizzo delle linee di credito – ivi incluse le linee di credito per firma necessarie nell'ambito delle commesse di cui le Società del Gruppo sono parte – previste dall'Accordo di Risanamento, ciò consentendo l'attuazione della Manovra Finanziaria (come di seguito descritta) e del Piano Consolidato 2022-2026.

Con riferimento all'incertezza segnalata in precedenza relativa al rischio che possano verificarsi delle situazioni di tensione di cassa nel corso dei 12 mesi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale, va rilevato quanto segue.

Innanzitutto, va sottolineato che la Direzione Aziendale della Società monitora costantemente l'andamento della cassa del Gruppo, anche a livello delle singole Divisioni Trevi e Soilmec. In particolare, il *management* predispone un piano di tesoreria fino alla fine dell'anno in corso, che analizza l'andamento della cassa su base settimanale per i primi tre mesi e su base mensile per i mesi successivi, documento che viene aggiornato ogni 4 settimane sulla base dei dati *actual* a disposizione, provenienti da tutte le *legal entity* del Gruppo. Tale strumento, i cui risultati vengono analizzati e discussi con il *management* locale, consente di monitorare la cassa a breve termine, e di avere contezza di eventuali *shortfall* di cassa con congruo anticipo, in modo da poter adottare le iniziative di volta in volta necessarie. Tale piano di tesoreria è stato da ultimo aggiornato in data 29 luglio 2024 (con dati aggiornati a tale data), esaminando il prevedibile andamento della liquidità sino al 31 luglio 2025. Tale analisi mostra la conservazione di un margine di liquidità adeguato a garantire la normale operatività del Gruppo ed i rimborsi previsti dall'Accordo di Risanamento, durante tutto il periodo oggetto di analisi.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Risanamento, la Società continua a fornire alle Banche Finanziatrici un piano cassa e analisi del *cash flow* per ciascuna società del Gruppo relativo al trimestre solare immediatamente precedente. Tale obbligo informativo viene inoltre validato e verificato dal Responsabile Monitoraggio. L'ultimo piano di cassa e analisi del *cash flow* aggiornato è stato fornito alle Banche Finanziatrici in data 15 maggio 2024, e lo stesso non ha segnalato criticità relativamente alla situazione di cassa del Gruppo e/o delle singole divisioni nel relativo periodo.

Inoltre, in data 7 marzo 2024, sempre in conformità a quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, la Società ha fornito alle Banche Finanziatrici un *budget* previsionale per l'anno contabile in corso, e fino alla data del 31 dicembre 2024, suddiviso per trimestri solari.

Tali analisi hanno confermato l'assenza di situazioni critiche dal punto di vista della cassa, ed hanno evidenziato una situazione di liquidità idonea a consentire l'ordinaria operatività del Gruppo nel periodo di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione della presente relazione semestrale, ha comunque esaminato l'aggiornamento di tale *liquidity analysis* sino al 31 luglio 2025, che corrisponde all'arco temporale oggetto della presente analisi. Pertanto, sulla base di tali proiezioni, è ragionevolmente prevedibile che, nel periodo, le disponibilità liquide consentano al Gruppo di gestire la propria normale attività corrente secondo criteri di continuità e di fare fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Il monitoraggio del *management* relativamente all'andamento della liquidità del Gruppo appare dunque adeguato alla situazione e le risultanze dell'analisi svolta non mostrano allo stato situazioni di tensioni e/o di *shortfall* di liquidità fino al 31 luglio 2025. Le previsioni appaiono redatte in modo ragionevolmente prudentiale.

In conclusione, tenuto conto che (i) le previsioni di tesoreria vengono svolte con metodologie consolidate nel tempo, (ii) tali previsioni sono oggetto di verifica da parte di soggetti terzi (*i.e.*, il Responsabile Monitoraggio) e condivise periodicamente con le Banche Finanziatrici, e (iii) al 30 giugno 2024 Divisione Trevi ha acquisito ordini pari a circa il 90% dei ricavi che si prevede di realizzare nell'anno 2024, e Divisione Soilmec ha acquisito ordini pari a circa il 62% dei ricavi che si prevede di realizzare nell'anno 2024, al momento si ritiene che il rischio relativo alle previsioni di tesoreria sia adeguatamente monitorato e mitigato.

Considerazioni conclusive

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte e dopo aver analizzato i rischi e le incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti, pur essendo presenti i fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026 (come aggiornato e confermato nelle originarie linee strategiche con l'approvazione del Piano Consolidato 2023-2027), gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione della relazione semestrale della Società Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. e del Gruppo Trevi al 30 giugno 2024.

Gestione dei rischi d'impresa

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Il Gruppo Trevi è soggetto a diverse tipologie di rischio e di incertezza che possono impattare sull'attività operativa, la struttura finanziaria e i risultati economici.

Innanzitutto, il rischio di liquidità che condiziona le scelte strategiche di investimenti e acquisizione delle commesse.

Improvvisi cambiamenti nei contesti politici dove il Gruppo opera hanno immediate conseguenze sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di un peggioramento del contesto macroeconomico internazionale.

L'introduzione di norme più severe in materia di protezione dei dati nell'Unione Europea e la maggiore complessità dell'IT, sottopone il Gruppo al rischio *cyber*.

Per garantire una gestione organica e trasparente dei principali rischi ed opportunità che possano avere impatto sulla creazione di valore del Gruppo, il *risk management*, allineandosi con gli obiettivi posti dall'Amministratore Delegato, conferma, sostanzialmente, l'approccio integrato del processo per gestire l'incertezza con metodologie coerenti e strumenti omogenei, pur rispettando la necessaria specificità delle Divisioni.

Obiettivi delle Commesse

Quest'ambito vuole supportare il top management e i singoli *risk owner*, fin dalla fase di *business development* e di negoziazione commerciale, assicurando un'analisi *bottom-up* e quali-quantitativa per

individuare e gestire gli eventi con potenziale impatto sulle performance di commessa e del portfolio di Divisione, quali ricavi, margine operativo, EBITDA, e flussi finanziari.

Obiettivi delle Divisioni

Quest'ambito include gli eventi con potenziale impatto sugli obiettivi delle Divisioni (non specificatamente di commessa) e sulla garanzia di prodotti e servizi di valore per i Clienti, con particolare attenzione ai KPI (*Key Performance Indicators*) dei principali Dipartimenti. La reportistica periodica è allineata con quella del Bilancio Consolidato (semestrale) mentre per le azioni di monitoraggio e mitigazione ha frequenza continua, secondo le specifiche scadenze pianificate.

Obiettivi di Piano Industriale

Quest'ambito include la gestione di eventi con potenziale impatto sui target definiti dal Piano Industriale, con particolare riferimento ai ricavi, ai margini industriali e alla creazione di un adeguato portafoglio ordini dell'esercizio di riferimento.

La Funzione Risk Management, basandosi sui dati messi a disposizione e aggiornati dalle società del Gruppo ed affiancando i responsabili commerciali delle Divisioni, definisce alcuni scenari di rischio ed opportunità per supportare il top management nelle valutazioni strategiche.

Rischi di liquidità

Per un'azienda la disponibilità di liquidità garantisce il rispetto delle scadenze previste e una sana crescita economica. La pianificazione dei flussi di cassa aziendali permette di avere una programmazione periodica delle liquidità mantenendo il controllo sulle entrate e le uscite e di riconoscere tempestivamente picchi di fabbisogno. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario siglato in data 30 novembre 2022, la gestione della liquidità è garantita e regolata dallo stesso accordo.

È inoltre istituito uno *Steering Committee* incaricato di valutare l'andamento della cassa del Gruppo e delle singole società controllate, dando impulso alle attività di pianificazione finanziaria.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- **Transattiva:** variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- **Traslativa:** variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio netto consolidato del Gruppo. L'effetto sui flussi di cassa si manifesta solo qualora siano effettuate operazioni sul patrimonio della società del Gruppo che redige il bilancio in divisa.

Il Gruppo valuta la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui ci fossero e gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IFRS 9 o la società decide di non volersi avvalere della possibilità di hedge accounting, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo ha la possibilità di gestire il rischio transattivo tramite la stipula di Strumenti Derivati non speculativi a seguito della firma dell'Accordo di Risanamento del 30 novembre 2022: al 30 giugno 2024, tuttavia, non sono ancora in vigore linee di credito dedicate per la gestione di contratti derivati. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro Statunitense e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area Dollaro, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio Euro/Usd.

Il fair value di un contratto a termine è determinato come differenza tra il cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 30 giugno.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a carico dell'impresa è costituito dall'aumento degli oneri finanziari derivanti dal rialzo dei tassi di interesse.

A seguito della firma dell'Accordo di Risanamento, il Gruppo ha ottenuto una moratoria sul capitale delle linee di cassa a Medio e Lungo Termine e – contingentemente al rispetto o meno di alcuni parametri – una moratoria sugli interessi delle stesse. Con l'efficacia dell'Accordo di Risanamento, i tassi di interesse sulle linee di cassa a Medio e Lungo Termine sono stati modificati da tasso fisso ad un tasso con componente variabile, aggiornato ogni sei mesi (Euribor 6 mesi).

Le linee a Breve Termine erogate e disciplinate dall'Accordo di Risanamento hanno mantenuto il *pricing* adeguato alla natura dell'operazione sottostante, mantenendo i tassi dei documenti finanziari originari come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Rischio di credito

La gestione del credito commerciale è un'attività essenziale per definire il massimo grado di esposizione che l'impresa ritiene ragionevolmente sopportabile per una fornitura che prevede un pagamento differito. Particolarmente utile per la configurazione di procedure finalizzate ad un'anticipata valutazione del rischio e della solvibilità del cliente, è la corretta applicazione delle tecniche di credit scoring, di Trade Finance e di factoring pro-soluto.

La gestione del rischio di credito ha imposto il mantenimento di un Comitato Rischi per la valutazione delle singole operazioni e dell'attività di *credit&risk management* attraverso l'utilizzo di strumenti di *Trade Finance* per la metalmeccanica e il controllo degli avanzamenti commesse nella Divisione Trevi, oltre che delle Linee di factoring pro-soluto che sono state ripristinate come permesso dall'Accordo di Ristrutturazione.

La veloce raccolta di informazioni inerenti al cliente (o potenziale cliente), la sua storia aziendale, l'assetto societario, il *management* di riferimento, l'attività svolta, la sua ubicazione, le caratteristiche e le potenzialità commerciali, associate ad informazioni di natura bancaria e ad altre rese disponibili da società specializzate nella proposta di informazioni di natura commerciale, rappresentato un elemento a supporto della preliminare valutazione del cliente.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

L'evoluzione degli scenari economici e geo-politici influenza da sempre le attività finanziarie e industriali del Gruppo.

I ricavi per attività all'estero del Gruppo Trevi confermano un consolidamento sull'estero attestandosi a circa il 90% dell'ammontare totale; la presenza del Gruppo è localizzata principalmente in Medio Oriente, USA, Estremo Oriente ed Africa.

Relativamente ai ricavi localizzati in aree con un rischio politico e commerciale medio-alto, caratterizzati cioè dal rischio di insolvenza di operatori, pubblici e privati, legato all'area geografica di provenienza e indipendente dalla loro volontà, nonché dal rischio legato alla provenienza di un determinato strumento finanziario e dipendente da variabili politiche, economiche e sociali, con specifico riferimento ai paesi in cui Trevi opera, maggiormente esposti a questa tipologia di rischio, si precisa che sono due in particolare le aree con alto rischio politico e basso rischio commerciale in cui opera il Gruppo Trevi.

Tajikistan

Il Tajikistan è diventato indipendente nel 1991 in seguito alla disgregazione dell'Unione Sovietica e ha vissuto una guerra civile tra fazioni politiche, regionali e religiose dal 1992 al 1997. L'etnia uzbeka costituisce una minoranza sostanziale in Tagikistan e l'etnia tagika una minoranza ancora più numerosa nel vicino Uzbekistan. Il Paese, con una popolazione di poco più di 9,2M di abitanti, rimane il più povero dell'ex repubblica sovietica con un real gdp pro capite pari a \$ 3.900. Il Tagikistan è diventato membro dell'OMC nel marzo 2013. Tuttavia, la sua economia continua ad affrontare grandi sfide, tra cui la dipendenza dalle rimesse dei lavoratori migranti tagiki che lavorano in Russia e Kazakistan, la corruzione dilagante e il commercio di oppiacei e altre violenze destabilizzanti provenienti dal vicino Afghanistan. Dal 2010 il Tagikistan ha subito diversi incidenti di sicurezza interna, tra cui conflitti armati tra le forze governative e gli uomini forti locali nella valle di Rasht e tra le forze governative e i residenti e i leader informali nell'oblast autonomo di Gorno-Badakhshan. Il Tagikistan ha subito il suo primo attacco rivendicato dall'ISIS nel 2018, quando gli assalitori hanno attaccato un gruppo di ciclisti occidentali con veicoli e coltelli, uccidendone quattro. L'attrito tra le forze al confine tra il Tagikistan e la Repubblica del Kirghizistan è divampato nel 2021, culminato in scontri mortali tra le forze di frontiera nell'aprile 2021 e nel settembre 2022.

Argentina

L'Argentina, si legge nel report della Banca mondiale, nel 2024 segue la tendenza dell'intera America Latina dove l'economia crescerà al 2,3 per cento e al 2,5 per cento nel 2025. È l'effetto, spiegano gli analisti, del miglioramento delle economie dei partner commerciali della regione e dell'allentamento della stretta monetaria. Inoltre, nonostante il calo, i prezzi delle materie prime continueranno a mantenere un livello tale

da sostenere la crescita, mentre l'inflazione proseguirà nella sua tendenza di calo, con l'unica incognita dell'Argentina.

Nel caso specifico della crescita economica dell'Argentina nel 2024, la Banca mondiale segnala che si aggancia all'uscita dall'emergenza siccità che ha colpito il principale settore economico del paese provocando un forte calo dei principali asset dell'export che, da soli, sono alla base della perdita di quasi 3 punti di Pil.

L'Argentina, si legge nel documento dell'organismo di Washington, "si trova tuttavia ad affrontare una situazione economica delicata, con incertezze politiche, in un contesto di inflazione elevata e forte deprezzamento della valuta.

Rischio connesso all'approvvigionamento delle materie prime.

I temi pertinenti all'approvvigionamento di materie prime sono articolati nelle seguenti categorie del Modello dei Rischi del Gruppo Trevi:

- Supply Chain
- Approvvigionamento
- Commodity

La revisione del Modello, con particolare attenzione alle tematiche Environment, Social & Governance (d'ora innanzi ESG), troverà applicazione con l'approvazione del Piano di Sostenibilità e della relativa Procedura gestionale, ad oggi in fase di definizione.

Per la Divisione Soilmec, nel corso del primo semestre 2024 permane l'elemento di stabilità, già evidenziato nel corso del 2023, dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e degli indici energetici (gas/luce).

Per la Divisione Trevi il tema è altrettanto importante ma essendo l'attività amministrata "a commessa" è possibile gestire contrattualmente e puntualmente il rischio di fluttuazione del costo delle materie prime attraverso la definizione di condizioni di garanzia o addirittura l'esclusione della fornitura delle materie prima dallo scopo del lavoro.

Inoltre, si segnala che mediamente è statisticamente piuttosto breve il periodo intercorrente tra la gara per l'ottenimento della commessa e l'apertura dei cantieri e la durata delle commesse è compresa tra i sei ed i nove mesi e, pertanto, nelle offerte si può tenere conto di costi aggiornati in relazione ai progetti da realizzare.

Rischi climatici

I principali aspetti ambientali associati all'attività del Gruppo Trevi – scarsamente probabili ma con impatto potenzialmente alto – sono correlati alle attività di perforazioni e fondazioni nei cantieri della Divisione Trevi. Allo scopo di ridurre la significatività di tali potenziali impatti, Trevi applica principi di gestione ambientale in linea con lo standard ISO14001, all'interno dei quali sono effettuate indagini ambientali specifiche prima dell'avvio delle commesse e controlli periodici durante le attività.

Le attività effettuate nei cantieri hanno impatti anche sul clima in quanto richiedono l'utilizzo di macchine operatrici con motore endotermico. Trevi è impegnata a ridurre l'impatto ambientale associato alle emissioni prodotte da tali macchine attraverso un uso più efficiente delle macchine stesse, che prevede l'impiego di dispositivi IOT per il controllo e la supervisione da remoto delle attrezzature, il sistema Soilmec DMS e la

sensibilizzazione degli operatori verso un uso corretto delle attrezzature, l'aggiornamento del parco macchine che prevede l'introduzione di macchine di nuova generazione più efficienti o elettriche (si veda linea HighTech ed e-Tech di Soilmec), l'utilizzo di carburanti bio-diesel.

Inoltre, va segnalato che, qualora si dovessero verificare danni da eventi metereologici o da danni ambientali diretti, sono presenti assicurazioni CAR (*Construction All-Risks*) in ogni cantiere, su cui si inseriscono le coperture assicurative RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) con estensione alla copertura all'inquinamento accidentale e le coperture assicurative *All-Risks* sulle macchine ed attrezzature utilizzate.

Nell'ambito degli aspetti ambientali il Gruppo Trevi ha identificato cinque indicatori. Quelli di maggiore impatto sono: "la gestione delle emissioni e lotta al cambiamento climatico" e "la gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose". Il primo fa riferimento alla promozione di strategie di riduzione delle emissioni in atmosfera e allo sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili, con l'obiettivo per il Gruppo di ridurre gradualmente la dipendenza dal settore dei combustibili fossili e diminuire il proprio impatto sull'ambiente. Il secondo fa riferimento ai rifiuti prodotti dal Gruppo (presso le sedi legali, operative e i cantieri) con l'obiettivo di continuare ad incrementare la quota destinata a riutilizzo e di mantenere la percentuale di rifiuti pericolosi inferiore al 0,25% del totale prodotto.

Gli altri tre indicatori riguardano l'"inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, la "gestione efficiente delle risorse idriche", le cui performance per la Divisione Trevi sono strettamente legate alle specifiche tipologie di lavorazioni effettuate, e la "protezione della biodiversità e del capitale naturale" che, pur interessando una parte ridotta delle attività del Gruppo, viene attuata e garantita attraverso il rispetto delle misure precauzionali idonee a mantenere l'armonia con la natura e salvaguardare tutte le specie viventi.

Rischio Cyber

Il Gruppo, anche nel corso del 2024, ha proseguito nel percorso di adozione di nuove iniziative, tecnologie e procedure volte a garantire livelli di sicurezza ICT sempre più elevati, per rendere sempre più efficaci i processi di ICT Security.

Il Dipartimento DIT Corporate (Digital Innovation & Technology), che eroga servizi IT per tutte le aziende del Gruppo, sta proseguendo, anche per tutte le Società controllate, nel processo di adozione di infrastrutture con tecnologie Hybrid Cloud, che, unitamente all'adozione di applicazioni Cloud e di un Piano di Disaster Recovery, consentono di aumentare la postura di sicurezza e la resilienza dell'intero Gruppo, al fine di salvaguardare la piena operatività delle Aziende, anche in caso di attacco hacker o malfunzionamento dei sistemi che sovrintendono all'erogazione dei servizi.

Il Gruppo continua nell'erogazione di percorsi formativi specifici per indurre a comportamenti idonei ad evitare il coinvolgimento in processi «malevoli» di cyber crime. Inoltre, il Dipartimento DIT Corporate prosegue nell'emissione di periodiche «pillole informative» per segnalare esempi di casi concreti di frodi informatiche nelle quali gli utenti potrebbero imbattersi se non seguissero le corrette procedure ed istruzioni ed inoltre testa regolarmente la consapevolezza degli utenti attraverso campagne di phishing interne mirate.

Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., attraverso Dipartimento DIT Corporate, sta continuando ad operare compatibilmente al percorso dettato dalla certificazione ISO 27001:2022, ossia la norma che definisce lo standard internazionale che descrive le best practice per un ISMS (sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, anche detto SGSI, in italiano). Questa certificazione è la dimostrazione che i servizi erogati dall'Azienda rispettano le best practice sulla sicurezza delle informazioni.

Si ritiene che le misure adottate ed i presidi esistenti rappresentino adeguati elementi di mitigazione di questo rischio, e che, quindi, non residui un rischio rilevante ai fini della continuità delle attività aziendali.

Impatti del conflitto Russia-Ucraina

In relazione alla guerra in Ucraina si segnala che il Gruppo Trevi non ha attività produttive in Russia o Ucraina, né ha esternalizzato lo sviluppo o l'utilizzo di software e data centers nelle zone interessate dal conflitto. Pertanto, non vi è stata necessità di spostare personale fuori dalle zone del conflitto, e al momento non si ritiene che altri paesi impattati in qualche misura dal conflitto generino problematiche alle attività del Gruppo Trevi.

Gli ordini ancora inclusi nel backlog per l'area russa sono trascurabili. Il Nuovo Piano Consolidato non prevede sviluppi in tali aree.

Non si prevedono difficoltà di finanziamento dal momento che non sono presenti esposizioni verso Russia ed Ucraina.

Il Gruppo, infine, non ritiene che ci possano essere nuovi fattori di rischio di frode legati al conflitto in corso, mentre per quanto riguarda il rischio di attacchi informatici, negli ultimi anni sono state implementate nel Gruppo una serie di iniziative volte ad aumentare il livello di sicurezza dell'intera infrastruttura informatica.

Al momento non si ritiene che i rischi sopra indicati - alla luce dei fattori e delle considerazioni svolte circa il conflitto in corso, e in generale l'area geografica Russo-Ucraina - rappresentino un rischio residuo rilevante ai fini della continuità delle attività aziendali.

Analisi di Impairment Test al 30 giugno 2024

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori al 30 giugno 2024 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (capitalizzazione di mercato, tassi di attualizzazione e di crescita) sia in relazione alle fonti interne (indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi). Avendo rilevato una presunzione di impairment, relativa alla capitalizzazione di borsa inferiore al valore contabile del patrimonio netto, la Società ha provveduto ad aggiornare, con riferimento al 30 giugno 2024, il test di impairment effettuato al 31.12.2023: si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment" inserito nelle Note illustrative ed esplicative al bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Personale e organizzazione

Nel corso del primo semestre 2024, in coerenza con quanto previsto dal piano, è proseguita la fase di riorganizzazione del Gruppo.

Per quanto attiene alla Divisione Trevi, attraverso un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse già presenti in organico ed un incremento di risorse e competenze legato alle esigenze del business, in particolare l'area Italia è stata oggetto di una crescita importante. La forte richiesta di assunzione di personale specializzato legato alle esigenze di business nel mercato italiano ha tuttavia evidenziato carenza di personale qualificato sul mercato, individuando, quindi canali di reclutamento alternativi.

Per quanto concerne la Divisione Soilmec, a inizio 2024 è stato nominato il nuovo Direttore Generale, il quale ha avviato il processo di revisione della struttura organizzativa della Divisione Metalmeccanica, al fine di massimizzarne l'efficacia e l'efficienza produttiva e valorizzarne le figure tecniche e le funzioni strategiche.

Organico al 30 giugno 2024

L'organico di Gruppo al 30 giugno 2024 risulta essere pari a 2.920 risorse, con una diminuzione di 334 risorse (di cui -6 in Trevi Finanziaria Industriale SpA, -310 nella Divisione Trevi e -18 nella Divisione Soilmec) rispetto alle 3.254 risorse al 30 giugno 2023.

L'organico medio nel periodo è stato pari a circa 3.087 unità.

Direttiva (UE) 2022/2464

Con riferimento alla Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), il Gruppo Trevi nel corso del 2023 ha avviato un progetto interno al fine di recepire ed attuare quanto disposto entro il termine previsto (18 mesi a partire dalla pubblicazione nella Direttiva stessa). Sono state avviate pertanto le attività propedeutiche alla corretta applicazione dei nuovi requisiti indicati nella direttiva CSRD, in particolare:

- è stata effettuata una valutazione dell'allineamento dell'attuale disclosure fornita dal Gruppo TREVI rispetto ai nuovi requisiti introdotti dagli standard ESRS dell'EFRAG al fine di identificare gli eventuali principali gap e poter attuare le azioni di miglioramento necessarie.
- È stato avviato uno specifico progetto per l'implementazione dei moduli ESG nella Piattaforma Tagetik CPM, per la gestione del processo di redazione della Informativa di Sostenibilità di Gruppo in forma integrata alla Relazione sulla Gestione, al fine di ottenere, a partire dalla informativa riferita all'anno 2024, un'univoca piattaforma di raccolta dei KPI di sostenibilità, di tipo quantitativo e qualitativo, per tutte le società del Gruppo, e per soddisfare i nuovi obblighi introdotti (*dati solidi e verificabili, database strutturati, approvazioni e responsabilità tracciate, formato elettronico e tagging delle informazioni ESG*).

Acquisto di azioni proprie

Nel primo semestre 2024 non sono state acquistate azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2024

Nel mese di luglio sono proseguite secondo i programmi le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec.

In data 25 luglio 2024 il Tribunale ha accolto le domande della Società condannando MEIL Global Holdings BV e la sua controllante Megha Engineering and Infrastructures Limited (in qualità di garante del pagamento della controllata) - in solido tra loro e ognuna per i rispettivi titoli - al pagamento in favore di Trevifin di Euro 10.600.000 (di cui Euro 10.000.000 per capitale ed Euro 600.000 dovuti a titolo di interessi ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento), a cui si devono aggiungere gli interessi di mora (al tasso del 4% dal 7 aprile 2023 al saldo, da calcolarsi sul capitale finanziato di Euro 10.000.000, sempre ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento) e spese legali.

A seguito di istanza presentata dall'Emittente, a fine luglio 2024 CONSOB ha comunicato alla Società la sostituzione degli obblighi di informativa supplementare ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") con cadenza mensile, che erano stati fissati con provvedimento del 26 ottobre 2017, come modificato successivamente il 10 dicembre 2018.

Nella sua comunicazione l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.);
- c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF;
- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Informazioni richieste da CONSOB ai sensi dell'art.114, comma 5 del D.LGS.N.58/98

- a) Per il dettaglio relativo alla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; relativamente al Gruppo Trevi si rimanda al paragrafo di nota integrativa "Posizione Finanziaria Netta". Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta della Società Trevi Finanziaria Industriale

Descrizione (in migliaia di Euro)	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
A Disponibilità liquide	1.470	3.940	(2.470)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	77.236	79.308	(2.072)
D Liquidità (A+B+C)	78.706	83.248	(4.542)
E Debito finanziario corrente (inclusi strumenti di debito)	20.583	19.929	654
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.188	9.188	(1.000)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	28.771	29.117	(346)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(49.935)	(54.131)	4.196
I Debito finanziario non corrente	91.606	86.549	5.057
J Strumenti di debito	50.000	50.000	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	141.606	136.549	5.057
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (rif. Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	91.671	82.418	9.253

- b) Relativamente alle posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) si riporta di seguito la Tabella riepilogativa

Descrizione (in migliaia di Euro)	30/06/2024	30/06/2024
	Trevifin	Gruppo Trevi
Debiti finanziari	-	-
Debiti commerciali	2.171	37.613
Debiti tributari	-	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-
Totale debiti scaduti	2.171	37.613

Al 30 giugno 2024, non vi sono solleciti o ingiunzioni su posizioni debitorie scadute, sia per Trevifin che per il Gruppo Trevi, e non si registrano situazioni di carenza degli approvvigionamenti e delle forniture.

- c) Per il dettaglio delle principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF, si rimanda per quanto riguarda il Gruppo Trevi al paragrafo "Rapporti con parti correlate". Di seguito si riportano i rapporti con parti correlate della Società Trevi Finanziaria Industriale.

Rapporti patrimoniali

30 giugno 2024

Descrizione (in migliaia di Euro)	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Trevi S.p.A.	27.792	-	12.422	10.430
Soilmec S.p.A.	39.294	-	5.904	5.231
Altri	573	20.287	14.772	778
TOTALE	67.659	20.287	33.098	16.439

31 dicembre 2023

Descrizione (in migliaia di Euro)	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Trevi S.p.A.	29.952	-	11.224	9.770
Soilmec S.p.A.	39.219	-	5.944	5.849
Altri	561	19.420	12.243	3.488
TOTALE	69.732	19.420	29.410	19.108

Rapporti economici

6M 2024

Descrizione (in migliaia di Euro)	Ricavi	Consumi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Trevi S.p.A.	1.972	120	1.205	0
Soilmec S.p.A.	1.899	232	1.356	0
Altri	4.167	2	405	559
TOTALE	8.039	353	2.965	559

12M 2023

Descrizione (in migliaia di Euro)	Ricavi	Consumi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Trevi S.p.A.	4.818	529	1.275	0
Soilmec S.p.A.	2.732	1.373	2.487	0
Altri	8.490	0	100	15
TOTALE	16.041	1.903	3.863	15

- d) Relativamente all'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole e
- e) al punto richiedente lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti,

si rimanda al capitolo "principali rischi ed incertezza cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale, in particolare nella sezione "valutazioni circa il raggiungimento dei target del piano consolidato 2022-2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data della presente relazione e alla luce delle informazioni disponibili alla Società, sono attesi per l'anno 2024 ricavi compresi tra 639 e 665 milioni di Euro e un EBITDA ricorrente tra 76 e 82 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta attesa è compresa tra 210 e 225 milioni di Euro.

Si prevedono, infatti, per i prossimi mesi, la prosecuzione delle attività di produzione e vendita sia da parte della Divisione Trevi che da parte della Divisione Soilmec, anche con l'acquisizione di nuovi ordini e l'apertura di nuovi cantieri.

Si evidenzia, tuttavia, che le previsioni del Gruppo potrebbero essere influenzate da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di controllo del management, che potrebbero modificare i risultati delle previsioni.

Cesena, 08 agosto 2024

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Paolo Besozzi

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	255.899	274.421
- Di cui con parti correlate		220	475
Altri ricavi operativi	(20)	6.424	5.845
- Di cui con parti correlate		734	42
Sub-Totale Ricavi Totali		262.323	280.266
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		10.996	5.688
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(21)	8.075	10.869
Materie prime e di consumo		(103.300)	(121.453)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.367	4.283
Costo del personale	(22)	(66.154)	(63.606)
Altri costi operativi	(23)	(87.725)	(84.914)
- Di cui con parti correlate		(659)	(27)
Ammortamenti		(15.120)	(15.427)
Accantonamenti e svalutazioni	(24)	(2.576)	4.591
Risultato operativo		7.886	20.297
Proventi finanziari	(25)	935	44.155
(Costi finanziari)	(26)	(14.619)	(30.949)
Utili/(perdite) su cambi	(27)	4.360	1.983
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi		(9.324)	15.189
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		410	(78)
Risultato prima delle Imposte		(1.028)	35.408
Imposte sul reddito	(28)	1.579	(7.772)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		551	27.636
Risultato dopo le Imposte		551	27.636
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(2.633)	23.634
Interessi di minoranza		3.184	4.002
Risultato del Gruppo per azione:	(29)	(0,01)	0,08
Risultato del Gruppo per azione diluito:	(29)	(0,01)	0,07

Le note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato.

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023
Utile/(perdita) del periodo	551	27.636
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di conversione	3.217	(16.032)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	3.217	(16.032)
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	3.768	11.604
Azionisti della Società Capogruppo	2.015	11.038
Interessi di minoranza	1.753	566

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata (attività)

(in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	Note	30/06/2024	31/12/2023
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari			
Terreni e fabbricati		34.753	35.156
Impianti e macchinari		107.509	104.301
Attrezzature Industriali e commerciali		21.309	20.735
Altri beni		6.361	5.002
Immobilizzazioni in corso e acconti		7.177	4.470
Totale Immobili, impianti e macchinari	(1)	177.109	169.664
Immobilizzazioni immateriali e avviamento			
Costi di sviluppo		9.160	9.710
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno		32	44
Concessioni, licenze e marchi		6.103	7186
Avviamento		0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.807	297
Altre immobilizzazioni immateriali		19	20
Totale immobilizzazioni immateriali e avviamento	(2)	17.121	17.257
Partecipazioni	(3)	420	425
- Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		0	0
- Altre partecipazioni		420	425
Attività fiscali per imposte anticipate	(4)	26.003	27.884
Altri crediti finanziari non correnti	(5)	1.994	2.224
- Di cui con parti correlate			
Crediti commerciali ed altre attività non correnti	(6)	0	0
Totale Attività non correnti		222.647	217.454
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	126.480	114.660
Crediti commerciali e altre attività correnti	(8)	267.520	271.921
- Di cui con parti correlate		2.678	3.326
Attività fiscali per imposte correnti	(9)	7.952	11.241
Attività finanziarie correnti	(9a)	16.703	17.201
- Di cui parti correlate		1.931	2.312
Disponibilità liquide	(10)	78.601	80.838
Totale attività correnti		497.256	495.861
TOTALE ATTIVITÀ		719.903	713.315

Le note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata (patrimonio netto e passività)

(in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2024	31/12/2023
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		122.942	122.942
Altre riserve		36.952	32.227
Risultato portato a nuovo		(6.854)	(25.714)
Risultato di periodo		(2.633)	19.107
Patrimonio Netto del Gruppo	(11)	150.407	148.562
Capitale e riserve di terzi		(5.606)	(8.483)
Utile del periodo di terzi		3.184	6.825
Patrimonio Netto di terzi		(2.422)	(1.658)
Totale Patrimonio netto		147.985	146.904
PASSIVITÀ	Note	30/06/2024	31/12/2023
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	(12)	102.797	80.468
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(12)	127.488	141.470
Passività fiscali per imposte differite	(4)	12.069	18.004
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	10.848	10.735
Fondi non correnti	(14)	15.698	17.470
Altre passività non correnti	(15)	991	1.383
Totale passività non correnti		269.891	269.530
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività correnti	(16)	215.915	203.011
- Di cui con parti correlate		1.973	3.690
Passività fiscali per imposte correnti	(17)	6.811	11.654
Finanziamenti correnti	(18)	47.339	52.278
Debiti verso altri finanziatori correnti	(18)	25.395	25.815
Fondi correnti	(14)	6.567	4.123
Totale passività correnti		302.027	296.881
TOTALE PASSIVITÀ		571.918	566.411
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		719.903	713.315

Le note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio consolidato.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante a Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/2023	97.374	29.031	(36.787)	89.618	260	89.878
Risultato del periodo			23.634	23.634	4.002	27.636
Altri utili / (perdite) complessivi		(12.596)		(12.596)	(3.436)	(16.032)
Totale utile/(perdita) complessivi		(12.596)	23.634	11.038	566	11.604
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		1.969	2.429	4.398	(2.584)	1.814
Aumento di Capitale	25.568	23.095		48.663	(30)	48.633
Acquisizione/dismissioni e altri movimenti		(287)	287	0	0	0
30/06/2023	122.942	41.212	(10.437)	153.717	(1.788)	151.929

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante a Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/2024	122.942	32.227	(6.606)	148.562	(1.658)	146.904
Risultato del periodo			(2.633)	(2.633)	3.184	551
Altri utili / (perdite) complessivi		4.648		4.648	(1.431)	3.217
Totale utile/(perdita) complessivi		4.648	(2.633)	2.015	1.753	3.768
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		73	(73)		(2.688)	(2.688)
Acquisizione/dismissioni		5,00	(176)	(171)	171,0	0
30/06/2024	122.942	36.952	(9.487)	150.407	(2.422)	147.985

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)

Descrizione		30/06/2024	30/06/2023
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		551	27.637
Imposte sul reddito		(1.580)	7.772
Risultato ante imposte		(1.029)	35.409
Ammortamenti e svalutazioni	(1)-(2)-(23)	15.120	15.561
(Proventi)/Oneri finanziari netti	(24)-(25)	13.684	(13.207)
Accontamenti fondi rischi ed oneri	(23)	4.370	(3.755)
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(1.677)	(3.546)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie e attività discontinue		(410)	78
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni		(303)	62
Altre rettifiche per elementi non monetari		(2.847)	
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del Capitale Circolante		26.907	30.602
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(7)	(12.018)	(9.921)
(Incremento)/Decremento Crediti Commerciali	(8)	9.315	37.219
(Incremento)/Decremento Debiti Commerciali	(16)	6.927	(31.145)
(Incremento)/Decremento altre attività/passività	(8)-(16)	234	10.843
(B) Variazione del capitale circolante		4.459	6.997
(C) Incasso proventi finanziari/pagamento interessi passivi		(4.960)	(8.636)
(D) Imposte pagate		(2.690)	(1.476)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		23.716	27.487
Attività di investimento			
(Investimenti)/Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	(19.814)	(29.047)
Variazioni netta delle attività finanziarie		917	(375)
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(18.897)	(29.422)
Attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto di azioni proprie			
Incassi per aumenti di capitale	(11)	0	18.554
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati, leasing finanz., e altri finanz.		(5.724)	(29.193)
Dividendi incassati/(pagati)		(1.832)	(425)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(7.555)	(11.063)
(H) Variazione attività/(passività) discontinue			
Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G+H)		(2.737)	(12.998)
Disponibilità liquide Iniziali		80.838	94.965
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide		500	(4.569)
Variazione netta delle disponibilità monetarie		(2.737)	(12.998)
Disponibilità liquide finali		78.601	77.398

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito la “Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI” o il “Gruppo”) svolgono la propria attività nel settore dei servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni”).

Tali attività sono coordinate dalle due società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa divisione e produce e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999, comparto Euronext.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Relativamente ai “principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale”, (i) l’esame della correttezza dell’applicazione del presupposto relativo alla continuità aziendale alla relazione semestrale relativa ai dati consolidati al 30 giugno 2024, anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e delle ulteriori circostanze che possono assumere rilievo a tal fine; e (ii) l’identificazione delle incertezze al momento esistenti, valutando la significatività delle stesse e la probabilità che possano essere superate, prendendo in considerazione le misure poste in essere dal management e gli ulteriori fattori di mitigazione, sono esposte nel relativo paragrafo inserito nella relazione sull’andamento della gestione al 30 giugno 2024.

Principi contabili e criteri di valutazione

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si riferisce al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2024 ed è stato predisposto, ai sensi dell'art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica", e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da Conto economico consolidato, dal Prospetto del conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato nonché dalle relative note illustrative. I dati economici costituiti dal Conto Economico consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato, e i dati risultanti dal Rendiconto Finanziario consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato del semestre chiuso al 30 giugno 2024 sono comparati con i dati economici del semestre chiuso al 30 giugno 2023, mentre i dati patrimoniali al 30 giugno 2024 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. I Prospetti consolidati del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale – finanziaria, delle variazioni di patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa. La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Trevi svolgono la loro attività; tutti i valori esposti sono in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Si precisa infine che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Modifiche nei criteri contabili

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, ad eccezione di quanto divenuto applicabile dal 1° gennaio 2024 e illustrato in seguito, il Gruppo ha applicato i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, al quale si rimanda per una più completa illustrazione. Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2024:

- Nel giugno 2020, l'*IFRS Interpretation Committee* ("IFRS IC") ha pubblicato un'*Agenda Decision* avente ad oggetto la contabilizzazione, in accordo all'IFRS 16, di un'operazione di vendita e retrolocazione ("*sale & leaseback*"), che prevede il pagamento da parte del venditore-locatario di canoni variabili. L'IFRS IC ha chiarito che in un'operazione di *sale & leaseback* il locatario-venditore deve rilevare nel proprio bilancio un'attività per il diritto d'utilizzo, pari alla quota del diritto mantenuto, e una passività del leasing determinata tenendo in considerazione anche gli eventuali pagamenti variabili dovuti per il leaseback. A seguito della pubblicazione dell'*Agenda Decision*, l'IFRS IC ha raccomandato allo IASB Board di modificare l'IFRS 16 per definire le modalità di contabilizzazione successiva della passività del leasing rilevata a seguito di un'operazione di sale & leaseback.

Con il Regolamento (UE) n. 2023/2579 del 20 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato il documento "*Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)*", pubblicato dallo IASB Board il 22 settembre 2022.

Con le Modifiche all'IFRS 16, lo IASB Board ha chiarito il trattamento contabile per le valutazioni successive della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione.

Le Modifiche all'IFRS 16 sono entrate in vigore con i bilanci degli esercizi a partire dal 1° gennaio 2024.

Le disposizioni transitorie prevedono che le *Modifiche all'IFRS 16* siano applicate retroattivamente, in accordo con le disposizioni dello *IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, a partire dalla data di prima applicazione dell'IFRS 16.

- Con il Regolamento (UE) n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023, la Commissione Europea ha omologato i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board:
 - *Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)*, pubblicato il 23 gennaio 2020
 - *Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)*, pubblicato il 31 ottobre 2022.

Le *Modifiche allo IAS 1* sono il risultato di un lungo progetto dello IASB Board avente l'obiettivo di chiarire le modalità da seguire per la classificazione delle passività come correnti o non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Il primo obiettivo dello IASB Board è stato quello di chiarire i concetti apparentemente discordanti tra di loro espressi nei paragrafi 69(d) e 73 dello IAS 1. Lo IASB Board ha chiarito che:

- il diritto a differire l'estinzione di una passività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, indicato nel paragrafo 69(d), non deve essere *incondizionato*, ma è sufficiente che sia "*sostanziato e [...] deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio*"
- la classificazione di una passività come corrente o non corrente non deve essere influenzata dalle intenzioni dell'entità di esercitare o meno il diritto a differire il pagamento oltre 12 mesi e dalle decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione.

Le *Modifiche allo IAS 1* hanno inoltre chiarito che, ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, il termine estinzione (di cui al paragrafo 69.a), c) e d)) fa riferimento ad un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività.

Informativa di bilancio

L'entità deve fornire informativa in bilancio sugli eventi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio, tali obblighi informativi sono specificamente definiti dallo IAS 1 come *eventi successivi non-adjusting* in accordo alle disposizioni dello IAS 10 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*:

- a) rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente
- b) rettifica della violazione ("*breach*") di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- c) concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza ("*grace period*") per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- d) estinzione di una passività classificata come non corrente.

Se la direzione aziendale ha intenzione o prevede di estinguere una passività classificata come non corrente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, non modifica la classificazione in bilancio ma deve fornire informativa nelle note sulla tempistica di tale estinzione.

*Passività derivanti da contratti di finanziamento con clausole ("*covenant*")*

Lo IASB Board ha chiarito che, qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici *covenant*, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i *covenant* previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il rispetto dei *covenant* contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante ai fini della classificazione della passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Informativa di bilancio

Le *Modifiche allo IAS 1* hanno introdotto i seguenti obblighi informativi con riferimento alle passività derivanti da contratti di finanziamento, che sono classificati come passività non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il cui diritto a differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio è soggetto al rispetto di *covenant*:

- a) informazioni sui *covenant* (compresa la natura dei *covenant* e quando l'entità è tenuta a rispettarli) e sul valore contabile delle relative passività
- b) informazioni su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i *covenant* (ad esempio, azioni attuate prima e/o dopo la data di chiusura dell'esercizio per evitare o attenuare una potenziale violazione dei *covenant*). Tali fatti e circostanze potrebbero riferirsi anche alla situazione in cui i *covenant* da rispettare nei 12 mesi successivi alla data del bilancio non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le *Modifiche allo IAS 1* sono entrate in vigore con i bilanci degli esercizi partire dal 1° gennaio 2024 e

devono essere applicate in modo retroattivo in accordo allo IAS 8 *Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori*.

- Il 25 Maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento denominato *Supplier Finance Arrangements*, che ha modificato lo IAS 7 *Rendiconto finanziario* e l'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative* in risposta alle richieste degli investitori finalizzate ad una maggiore trasparenza degli impatti degli accordi di '*supplier finance*' (denominati anche '*supply chain financing*', '*payable finance*' o '*reverse factoring*') sul bilancio.

Le modifiche introducono nuovi obblighi di informativa affinché le entità forniscano informazioni sui suddetti accordi che consentano agli utenti di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività e sui flussi di cassa della società e l'esposizione delle stesse al rischio di liquidità.

In base alle modifiche, le società devono anche indicare il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie dei valori contabili delle passività finanziarie che fanno parte di accordi di '*supplier finance*'.

Ai fini dell'informativa richiesta dall'IFRS 7.34(c) sulla concentrazione del rischio di liquidità, l'entità deve tener conto della presenza di accordi di '*supplier finance*', che comportano la concentrazione di una parte delle passività finanziarie, originariamente dovute nei confronti di più fornitori, nei confronti di soggetti finanziatori.

Le Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 sono in vigore con i bilanci degli esercizi a partire dal 1° gennaio 2024. Nel primo anno di applicazione non è richiesta:

- l'informativa comparativa dell'esercizio precedente
- con riferimento alla data di apertura dell'esercizio corrente, l'indicazione delle passività finanziarie, per le quali il fornitore ha già ricevuto il pagamento e gli intervalli delle date di pagamento
- l'informativa nei bilanci intermedi.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 sopra descritti:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	22 set 2022	1° gen 2024	(UE) 2023/2579 del 20 nov 2023 (21 nov 2023)
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) + Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1)	23 gen 2020 (*) 31 ott 2022	1° gen 2024	(UE) 2023/2822 del 19 dic 2023 (20 dic 2023)
Accordi di ' <i>supplier finance</i> '	25 mag 2023	1° gen 2024	(UE) 2024/1317 del 15

(Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)			mag 2024 (16 mag 2024)
-------------------------------------	--	--	------------------------

(*) Si segnala che in data 15 luglio 2020 lo IASB Board ha pubblicato un ulteriore documento per differire la data di entrata in vigore del primo amendment (pubblicato il 23 gennaio 2020) dal 1° gennaio 2023 al 1° gennaio 2024. Tale modifica è stata poi confermata con il secondo amendment pubblicato il 31 ottobre 2022 e per tale motivo non è indicato separatamente nella tabella.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Titolo del documento	Data pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore	Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Standards			
<i>IFRS 14 Regulatory deferral accounts</i>	30 gen 2014	1° gennaio 2016 (*)	In corso
<i>IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements</i>	9 apr 2024	1° gennaio 2027	In corso
<i>IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures</i>	9 mag 2024	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora approvata
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11 sett 2014 17 dic 2015	Indefinita (**)	In corso
Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)	15 ago 2023	1° gen 2025	In corso
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	30 mag 2024	1° gen 2026	In corso
Annual improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)	18 lug 2024	1° gen 2026	In corso

(*) L'IFRS 14 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(**) Nel dicembre 2015 lo IASB Board ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 10 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Valutazione degli attivi immobilizzati e impairment test;
- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri;
- Valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Strumenti derivati

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 9 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare, la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le attività e le passività al 30 giugno 2024 in base alle categorie previste dallo IFRS 9.

Legenda Categorie IFRS 9	
Fair value a conto economico	FVTPL
Fair value a conto economico complessivo	FVOCI
Costo ammortizzato	CA
FV – strumenti di copertura	FVOCI o FVTPL

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9.

Descrizione	Classi IFRS9	Note	30/06/2024	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'						
Attività finanziarie non correnti						
Altri crediti finanziari lungo termine	CA	5	1.994			
Totale Attività finanziarie non correnti			1.994			
Attività Finanziarie correnti						
Altri crediti finanziari a breve termine	CA	9a	11.502			
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FVTPL		-			
Attività finanziarie correnti	CA	9a	5.201			
Disponibilità liquide	CA	10	78.601			
Totale attività finanziarie correnti			95.304			
Totale attività finanziarie			97.298			
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamenti a lungo termine	CA	11	102.797			5.970
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	CA	11	127.488			416
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	FV		-			
Totale passività finanziarie non correnti			230.285			
Passività finanziarie correnti						
Finanziamenti a breve termine	CA	17	47.339		4.932	2.749
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	CA	17	25.395			83
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FVTPL		-			
Totale passività finanziarie correnti			72.734			
Totale passività finanziarie			303.019			
Warrant	FVTPL		0			31

In seguito alla misurazione al *fair value* del Warrant è stato rilevato un provento finanziario pari a circa 30,9 migliaia di Euro.

Tassi di cambio adottati

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 30 giugno 2024 sono i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Valuta		Cambio medio per il 30/06/2024	Cambio corrente alla data di bilancio 30/06/2024
Dirham Emirati Arabi	AED	3,97	3,93
Peso Argentino	ARS	929,01	975,39
Dollaro Australiano	AUD	1,64	1,61
Real Brasiliano	BRL	5,49	5,89
Franco Svizzero	CHF	0,96	0,96
Peso Cileno	CLP	1016,24	1021,54
Renminbi Cinese	CNY	7,80	7,77
Peso Colombiano	COP	4238,83	4463,00
Corona Danese	DKK	7,46	7,46
Dinaro Algerino	DZD	145,42	144,02
Euro	EUR	1,00	1,00
Lira Sterlina	GBP	0,85	0,85
Dollaro Hong Kong	HKD	8,45	8,36
Rupia Indiana	INR	89,99	89,25
Yen Giapponese	JPY	164,46	171,94
Dinaro Kuwait	KWD	0,33	0,33
Dinaro Libico	LYD	5,23	5,22
Peso Messicano	MXN	18,51	19,57
Metical Mozambicano	MZN	69,05	68,16
Naira Nigeriana	NGN	1447,48	1619,92
Corona Norvegese	NOK	11,49	11,40
Rial Omanita	OMR	0,42	0,41
Peso Filippino	PHP	61,53	62,56
Rial del Qatar	QAR	3,94	3,90
Leu romeno	RON	4,97	4,98
Rublo Russo	RUB	N.D.	N.D.
Riyal Saudita	SAR	4,05	4,01
Corona Svedese	SEK	11,39	11,36
Dollaro Singapore	SGD	1,46	1,45
Baht Thailandese	THB	39,12	39,32
Lira Turca	TRY	34,24	35,19
Dollaro Statunitense	USD	1,08	1,07
Peso uruguayano	UYU	41,97	42,33

Area di consolidamento

In data 1 gennaio 2024 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione della PSM SpA in Soilmecc SpA. La PSM è pertanto uscita dall'area di consolidamento.

Analisi di impairment test al 30 giugno 2024

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori di impairment al 30.06.2024 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (inter alia: capitalizzazione di borsa e tassi di attualizzazione) sia in relazione alle fonti interne (inter alia: indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi).

Avendo rilevato presunzioni di impairment, la Società ha provveduto ad aggiornare, con riferimento al 30 giugno 2024, il test di impairment effettuato al 31.12.2023 ai sensi dello IAS 36 sul capitale investito netto nel bilancio consolidato. Tale aggiornamento ha previsto:

- al primo livello la stima del valore recuperabile delle CGU Trevi e Soilmec;
- al secondo livello la stima del valore recuperabile del Gruppo.

In accordo con lo IAS 36, inizialmente è stato confrontato il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso).

Mediante tale aggiornamento si è determinata la recuperabilità del carrying amount di ciascuna CGU tramite il valore d'uso (Value in Use), individuato attualizzando i flussi di risultato di piano di ciascuna CGU, ovvero per mezzo del metodo finanziario del Discounted Cash Flow, metodologia direttamente richiamata dallo IAS 36.

Ai fini dell'esecuzione dell'aggiornamento sono stati utilizzati i dati economico-finanziari e patrimoniali actual al 30.06.2024 e quelli previsionali relativi al 2° semestre 2024 delle CGU Trevi, Soilmec e Trevi Finanziaria Industriale del Gruppo Trevi nonché le previsioni 2025 - 2027 dei flussi delle CGU Trevi, Soilmec e Trevi Finanziaria Industriale del Gruppo Trevi scaturenti dai Piani 2024 - 2027 elaborati dal Management e oggetto di approvazione da parte della Capogruppo in data 22 dicembre 2023.

Inoltre, sono stati aggiornati al 30 giugno 2024 i parametri finanziari alla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa. Infatti, in continuità di metodo rispetto al 31 dicembre 2023, per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato calcolato un costo medio ponderato del capitale «WACC», aggiornato al 30.06.2024 e determinato secondo il modello economico del CAPM (Capital Asset Pricing Model) per il settore di attività delle CGU, specificatamente settore «Foundation/Heavy Construction» per la divisione Trevi e «Industrial Machinery» per la divisione Soilmec.

Il WACC per la Divisione Trevi è stato determinato nel 10,86% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- tasso risk-free: 4,30%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai dodici mesi precedenti il 30.06.2024 (fonte: investing.com);
- beta levered: 0,79, costruito come media del beta unlevered a 3Y di un campione di società comparabili del settore «Special Foundation/Heavy Construction» levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi comparables (fonte: Bloomberg);
- equity risk premium: è stato utilizzato un tasso pari al 5,50%, in linea con le best practice in materia;
- rischio Paese: 2,52%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività della CGU Trevi ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2027 in detti Paesi (fonte: Aswath Damodaran);

- differenziale d'inflazione: 1,27%, tale componente è stata aggiunta al Ke al fine di considerare l'effetto dell'inflazione e determinare il tasso reale (fonte: International Monetary Fund);
- coefficiente alpha: pari ad 1 punto percentuale;
- costo del debito lordo: pari al 4,66% (post tax: 3,49%) è stato determinato quale media dei tassi Actual delle linee di credito del Gruppo;
- struttura finanziaria: D/D+E= 25,72%; E/D+E= 74,28%, determinata quale media dei comparables del settore «Special Foundation/Heavy Construction» già considerati per la definizione del beta (fonte: Bloomberg).

Si precisa che, ai fini della determinazione del Terminal Value, prudenzialmente, il già menzionato WACC è stato aumentato di 1 punto percentuale.

Il WACC per la Divisione Soilmec è stato determinato nel 10,69% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- tasso risk-free: 4,30%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai dodici mesi precedenti il 30.06.2024 (fonte: investing.com);
- beta levered: 1,01, costruito come media del beta unlevered a 3Y di un campione di società comparabili del settore «Industrial Machinery» levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi comparables (fonte: Bloomberg);
- equity risk premium: è stato utilizzato un tasso pari al 5,50%, in linea con le best practice in materia;
- rischio Paese: 1,31%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività della CGU Soilmec ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2027 in detti Paesi (fonte: Aswath Damodaran);
- differenziale d'inflazione: 0,30%, tale componente è stata aggiunta al Ke al fine di considerare l'effetto dell'inflazione e determinare il tasso reale (fonte: International Monetary Fund);
- coefficiente alpha: pari ad 1 punto percentuale;
- costo del debito lordo: pari al 4,66% (post tax: 3,49%) è stato determinato quale media dei tassi Actual delle linee di credito del Gruppo;
- struttura finanziaria: D/D+E= 19,65%; E/D+E= 80,35%, determinata quale media dei comparables del settore «Industrial Machinery» già considerati per la definizione del beta (fonte: Bloomberg).

Si precisa che l'anzidetto WACC è stato utilizzato anche ai fini della determinazione del Terminal Value.

Per gli anni successivi al 2027, i flussi di cassa delle CGU sono stati calcolati sulla base di un Terminal Value determinato proiettando in perpetuity l'EBIT normalizzato dell'ultimo anno di piano esplicito (2027), al netto delle imposte figurative ad aliquota piena. È stato, inoltre, considerato un tasso di crescita g costruito in funzione della media dell'inflazione attesa nei Paesi di operatività di tali CGU, ponderata per la percentuale di EBIT 2027 effettivamente prodotta dalle stesse in tali Paesi. In particolare, il tasso di crescita g della CGU Trevi è stato individuato nel 3,47%; mentre, il tasso di crescita g della CGU Soilmec è stato individuato nel 2,50%.

Quanto sopra non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi delle CGU Trevi e Soilmec, rispetto al valore contabile di iscrizione.

Inoltre, è stato effettuato un aggiornamento ulteriore nella modalità asset side, verificando che il valore recuperabile degli attivi di Gruppo fosse superiore al loro valore contabile. L'Enterprise Value complessivo è stato calcolato con il metodo per somma di parti (SOTP), ovvero mediante la sommatoria dei seguenti elementi:

- (+) l'Enterprise Value delle CGU Trevi e Soilmec;
- (+) il valore attuale dei flussi operativi della holding Trevi Finanziaria Industriale;
- (+) il valore delle attività afferenti investimenti accessori;
- (-) il valore contabile dei fondi non operativi assimilabili a debito finanziario.

Il valore contabile di confronto è ricavato (per coerenza) sulla base de:

- (+) il patrimonio netto di Gruppo al 30.06.2024;
- (+) la posizione finanziaria netta, assunta al valore contabile al 30.06.2024.

Il confronto fra i sopra descritti valori non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi di Gruppo rispetto al valore contabile di iscrizione.

Infine, il Management ha analizzato la variabilità dei risultati delle stime di secondo livello al mutare dei principali input valutativi assunti, ipotizzando alternativamente: l'incremento del tasso di sconto (WACC) rilevante per la determinazione del Terminal Value, la variazione dei free cash flow operativi rilevanti per la determinazione del Terminal Value.

È stata dapprima svolta un'analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) adottato per il Terminal Value al fine di identificare la maggiorazione di tasso che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad essere almeno pari al relativo carrying amount (ovvero all'azzeramento dell'headroom riscontrato nel secondo livello del test). In tal circostanza una variazione in incremento puntuale del WACC del TV pari a 5,96 punti percentuali per le CGU Trevi e Soilmec (con WACC del TV pari a 17,82% contro un WACC del TV dell'11,86% adottato nel caso base per la divisione Trevi e con WACC del TV pari a 16,64% contro un WACC del TV del 10,69% adottato nel caso base per la divisione Soilmec), porterebbe ad una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi di Gruppo (con un margine di primo livello: per la CGU Trevi di Euro 35,98 milioni rispetto a Euro 168,74 milioni del caso base e per la CGU Soilmec negativo di Euro 10,40 milioni rispetto a Euro 38,67 milioni del caso base). Si segnala, per completezza, che l'aumento del tasso di sconto adottato sul Terminal Value che azzerava il margine della CGU Soilmec è pari a 4,07 punti percentuali. In tale ipotesi il margine di secondo livello risulterebbe pari a Euro 38,8 milioni.

Successivamente è stata svolta un'analisi di sensitività sulla variazione dei free cash flow operativi rilevanti per la determinazione del Terminal Value, mantenendo invariati tutti gli altri criteri ed assunzioni di stima, al fine di identificare la percentuale di decremento dei free cash flow operativi di Terminal Value che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad uguagliare il relativo carrying amount.

Tale percentuale di decremento è stata individuata nel 41,68% (corrispondente ad un FCFO per il TV pari: per la CGU Trevi a Euro 21,69 milioni contro un FCFO per il TV del caso base pari a Euro 37,19 milioni e per la CGU Soilmec a 7,75 milioni di Euro contro un FCFO per il TV del caso base pari a 13,28 milioni di Euro). In tale circostanza si otterrebbe un margine di primo livello pari a Euro 35,48 milioni per la CGU Trevi rispetto a Euro 168,74 milioni del caso base e pari al valore negativo di Euro 9,89 milioni per la CGU Soilmec rispetto a Euro 38,67 milioni del caso base. Si segnala, per completezza, che la riduzione percentuale del flusso considerato per la stima del Terminal Value che azzerava il margine della CGU Soilmec è pari al 33,19%. In tale ipotesi il margine di secondo livello risulterebbe pari a Euro 37,04 milioni.

Commenti alle principali voci di Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Di seguito sono riportati i commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato:

(1) Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali a bilancio ammontano al 30 giugno 2024 a 177,1 milioni di Euro, con un incremento di 7,4 milioni di Euro rispetto al loro valore netto al 31 dicembre 2023 (169,7 milioni di Euro).

I movimenti relativi al primo semestre 2024 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Costo originario al 31/12/2023	Ammort. accumulato 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Incrementi	Decreti	Ammort.	Utilizzo Fondo	Beneficio al valore	Redem. Fondo ammort.	Ridotta var. costo originario	Diff. Cambio costo storico	Diff. Cambio Fondo ammort.	Costo originario 30/06/2024	Ammort. accumulato 30/06/2024	Valore netto al 30/06/2024
Terreni	18.235	(5.049)	13.186	1.234	0	(450)	0	33	0	0	(375)	(87)	19.127	(5.586)	13.541
Fabbricati	54.170	(32.200)	21.970	94	(63)	(1.118)	0	0	4	(3)	976	(648)	55.174	(33.962)	21.212
Impianti e macchinari	233.644	(129.343)	104.301	15.052	(16.912)	(7.756)	7.791	0	2.007	408	7.595	(4.978)	239.788	(132.279)	107.509
Attrezzature industriali e commerciali	93.502	(72.767)	20.735	2.818	201	(2.747)	799	0	(80)	(117)	(3.604)	3.304	92.800	(71.491)	21.309
Altri beni	32.203	(27.201)	5.002	3.005	(1.063)	(1.134)	566	0	4	(4)	643	(658)	34.784	(28.423)	6.361
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.470	0	4.470	4.827	0	0	0	0	0	(2.219)	99	0	7.177	0	7.177
TOTALE	436.224	(266.560)	169.664	27.030	(17.836)	(13.205)	9.156	33	1.935	(1.935)	5.334	(3.067)	448.850	(271.741)	177.109

Gli incrementi lordi del periodo sono complessivamente pari a 27 milioni di Euro mentre i decrementi dell'esercizio al netto dell'utilizzo fondo risultano pari a 8,7 milioni di Euro; i movimenti evidenziati si riferiscono alla normale attività di sostituzione di impianti ed attrezzature. L'effetto cambio nell'esercizio 2024 è stato positivo per 2,3 milioni di Euro.

Il valore netto di carico delle immobilizzazioni materiali detenute in leasing al 30 giugno 2024 a titolo di diritto di utilizzo è pari a 22,3 milioni di Euro (il corrispondente saldo al 31 dicembre 2023 era pari a 25,8 milioni di Euro). Il decremento di 3,5 milioni di Euro è ascrivibile prevalentemente al decorso dei contratti di leasing finanziari esistenti. Di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Terreni e fabbricati	8.931	8.785	146
Impianti e macchinari	7.974	11.301	(3.327)
Attrezzature industriali e commerciali	2.986	4.064	(1.078)
Altri beni	2.391	1.638	753
Totale	22.282	25.788	(3.506)

(2) Immobilizzazioni Immateriali e Avviamento

Le Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2024 ammontano a 17,1 milioni di Euro, in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto al valore relativo al 31 dicembre 2023 (17,3 milioni di Euro).

I movimenti relativi al primo semestre 2024 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/23	Ammort. accumulato 31/12/23	Valore netto al 31/12/23	Increment.	Decrem.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Svalutaz. e rivalutaz.	Diff. Cambio costo storico	Diff. Cambio fondo amm.to	Riclass. e altre variazioni valore originario	Riclass. e altre variazioni nel fido amm.to	Costo originario 30/06/24	Ammort. accumulato 30/06/24	Valore netto al 30/06/24
Avviamento	459	(459)	0	0	0	0	0	0	0	0	(459)	459	0	0	0
Costi di sviluppo	50.522	(40.812)	9.710	312	(53)	(808)	0	0	7	(7)	(1)	0	50.787	(41.627)	9.160
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.635	(3.591)	44	0	0	(13)	0	0	7	(7)	0	0	1.642	(1.611)	31
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.238	(9.052)	7.186	9	(12)	(1.092)	12	0	4	(4)	1	0	16.240	(10.136)	6.104
Immobilitazioni in corso ed acconti ARre	297	0	297	1.503	(2)	0	0	0	10	0	(1)	0	1.807	0	1.807
immobilitazioni	2.028	(2.008)	20	0	0	(1)	0	0	78	(28)	0	0	2.056	(2.037)	19
TOTALE	73.179	(55.922)	17.257	1.824	(67)	(1.914)	12	0	56	(46)	(460)	459	74.532	(57.411)	17.121

Il valore netto dei costi di sviluppo al 30 giugno 2024 ammonta a 9,2 milioni di euro

La voce "Incrementi", pari a 1,8 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente ai costi capitalizzati per lo sviluppo di tecnologie e attrezzature utilizzate dalla Capogruppo e dalle controllate; tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati infatti capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", il cui valore netto è pari a 31 migliaia di Euro al 30 giugno 2024, decrementa unicamente per l'effetto ammortamento.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" ammontano al 30 giugno 2024 a 19 migliaia di Euro, movimentate in decremento di 1 migliaia di Euro unicamente per l'effetto ammortamento

(3) Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 420 migliaia di euro di Euro, sostanzialmente invariate rispetto al 31/12/2023 (425 migliaia di Euro), la differenza è attribuibile prevalentemente all'incremento per l'acquisizione di una quota partecipativa da parte di Trevi Spa verso un nuovo consorzio italiano (3 migliaia di Euro), e da differenze cambio negative su partecipazioni in valuta (8 migliaia di Euro).

4) Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti per imposte differite attive	26.003	27.884	(1.881)
TOTALE	26.003	27.884	(1.881)
Passività fiscali per imposte differite	(12.069)	(18.004)	5.935
TOTALE	(12.069)	(18.004)	5.935
Posizione netta alla fine dell'esercizio	13.934	9.880	4.054

Le attività fiscali per imposte anticipate si riferiscono in parte a differenze temporanee e a perdite fiscali pregresse che in base alla normativa fiscale potranno essere recuperate nei prossimi esercizi e, per la restante parte, agli effetti fiscali differiti derivanti dalle scritture di consolidamento.

Al 30 giugno 2024 ammontano a 26 milioni di Euro in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente per 1,9 milioni di Euro.

Il valore della posizione netta alla fine dell'esercizio è pari a 13,9 milioni di Euro.

Le attività fiscali per imposte differite sono ritenute recuperabili in parte attraverso la compensazione con passività per imposte differite che si riverseranno contestualmente in futuro.

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono principalmente alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Al 30 giugno 2024 ammontano complessivamente a 12 milioni di Euro, con un incremento di 5,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Di seguito la tabella di movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti e Rilasci	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2024
Crediti per imposte differite attive	27.884	(1.492)	249	(640)	26.001
Fondo imposte differite passive	(18.004)	5.549	0	386	(12.069)

In riferimento alla voce Accantonamenti e rilasci del fondo imposte differite, in applicazione del principio contabile IAS12, relativo alla contabilizzazione delle imposte, le società Trevi Finanziaria Industriale Spa, Trevi Spa e Soilmec Spa, hanno provveduto ad iscrivere imposte differite attive fino a concorrenza delle imposte differite passive, per un controvalore pari a complessivi Euro 5,3 milioni relative a differenze temporanee.

Le altre variazioni sono da attribuire prevalentemente a differenze cambi.

(5) Altri crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari verso altri al 30 giugno 2024 ammontano a circa 2 milioni di Euro, in linea con il dato al 31/12/2023 (2,2 milioni di Euro) e si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali a lungo termine e sono iscrivibili quasi esclusivamente alla Divisione Trevi, in particolare nell'area del Medio Oriente.

(6) Crediti commerciali ed altre attività non correnti

Al 30 giugno 2024 non sono stati rilevati a bilancio crediti commerciali ed altre attività non correnti.

(7) Rimanenze

Il totale delle rimanenze al 30 giugno 2024 ammonta a 126,5 milioni di Euro e risulta così composto:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	85.940	83.669	2.271
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.746	12.286	6.460
Prodotti finiti e merci	21.124	18.023	3.101
Acconti	669	682	(13)
TOTALE RIMANENZE	126.480	114.660	11.819

Le rimanenze finali del Gruppo afferiscono alla produzione di macchinari per l'ingegneria del sottosuolo e sono rappresentate dai materiali e dai ricambi impiegati dal settore fondazioni; il valore complessivo delle rimanenze esposte a bilancio è incrementato di 11,8 milioni di Euro. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione rimanenze che è pari a 25,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2023 era pari ad Euro 24,1 milioni).

(8) Crediti commerciali ed altre attività correnti

L'ammontare totale al 30 giugno 2024 è pari a 267,5 milioni di Euro. La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	140.037	157.230	(17.193)
Importo dovuto dai committenti	96.366	87.751	8.615
Sub Totale Clienti	236.403	244.981	(8.578)
Crediti verso imprese collegate	2.678	3.327	(649)
Crediti verso l'erario per IVA	7.754	7.967	(213)
Crediti verso altri	13.943	11.380	2.563
Ratei e Risconti	6.742	4.266	2.476
Totale Clienti ed Altri	267.520	271.921	(4.401)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci "Attività derivanti da contratto" e "Passività derivanti da contratto":

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Attivo corrente:			
Attività derivanti da contratto	105.009	92.107	12.902
Totale attività derivanti da contratto	105.009	92.107	12.902
Acconti da committenti	(8.643)	(4.356)	(4.287)
Totale attività derivanti da contratto	96.366	87.751	8.615
Passivo corrente:			
Passività derivanti da contratto	9.470	(5.644)	15.113
Acconti da committenti	(47.741)	(31.308)	(16.433)
Totale passività derivanti da contratto	(38.272)	(36.951)	(1.320)

Le attività derivanti da contratto sono espresse al netto dei relativi acconti ricevuti dai committenti e riclassificati tra i crediti commerciali o tra le altre passività rispettivamente a seconda che lo stato di avanzamento dei lavori risulti superiore all'acconto ricevuto o inferiore.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 63,8 milioni di Euro. La movimentazione di tale fondo è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti	Decrementi	Rilasci	Altre variazioni	Saldo al 30/06/2024
Fondo svalutazione crediti v\clienti	62.037	856	0	(455)	1.352	63.790
TOTALE	62.037	856	0	(455)	1.352	63.790

Gli accantonamenti pari a 0,9 milioni di Euro al 30 giugno 2024 si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull'analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che ci sia un grado di rischio

nella riscossione.

I rilasci sono riconducibili alla valutazione sui crediti commerciali ai sensi dell'IFRS9 mentre la voce "Altre variazioni", è riconducibile per la quasi totalità ad effetti cambio.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi	14	61	(47)
Risconti attivi	6.727	4.205	2.522
TOTALE	6.741	4.266	2.475

La voce "ratei e risconti attivi" include costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi di diversa natura, afferenti principalmente ad assicurazioni, noleggi e commissioni su garanzie. Il Saldo al 30 giugno 2024 pari a 6,7 milioni di Euro è ascrivibile prevalentemente alla Divisione Trevi per 5,2 milioni di Euro, alla Divisione Soilmec per 0,4 milioni di Euro e alla Capogruppo Trevi Finanziaria Industriale Spa per 1,1 milioni di Euro.

L'incremento rispetto l'esercizio precedente di 2,5 milioni di Euro è imputabile alle società della divisione Trevi, con un incidenza di 2,2 milioni attribuibile alle società operanti nell'area del Medio Oriente e 0,3 milioni riferite alle partecipate con attività in Italia.

(9) Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari verso l'Erario pari a 7,9 milioni di Euro sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso l'erario per imposte dirette	7.952	11.241	(3.289)
TOTALE	7.952	11.241	(3.289)

Gli importi maggiormente significativi sono rappresentati dai crediti per imposte riconducibili alla Divisione Trevi per 6,6 milioni di Euro, in particolare riferite alle società Italiane de Gruppo e a quelle dell'area Estremo Oriente.

Alimentano tale posta anche gli acconti versati in capo alle società controllate in Italia.

(9a) Attività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività finanziarie correnti	16.703	17.201	(498)
TOTALE	16.703	17.201	(498)

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 16,7 milioni di Euro in diminuzione di 0,5 milioni di Euro rispetto l'esercizio precedente.

Si riferiscono per circa 5 milioni di Euro a depositi bancari riconducibili prevalentemente alla controllata in Medio Oriente Swissboring Overseas Piling Corp. Ltd (Dubai), per 1,9 milioni di Euro a crediti finanziari verso società collegate non consolidate in capo alla Trevi Spa e, per l'importo rimanente, è da iscrivere prevalentemente al Finanziamento della Capogruppo Trevifin a MEIL Global Holdings BV; tale credito, erogato il 31 marzo 2020 con scadenza a tre anni, a partire dal 1° aprile 2022 è classificato tra le attività finanziarie a breve termine e a tutt'oggi non è stato ancora rimborsato dalla controparte.

All'esito di molteplici solleciti di pagamento rimasti inevasi, la Società ha dato corso alle opportune azioni legali per il recupero forzoso del credito presso il Tribunale competente. In data 25 luglio 2024 il Tribunale ha accolto le domande della Società condannando MEIL Global Holdings BV e la sua controllante Megha Engineering and Infrastructures Limited (in qualità di garante del pagamento della controllata) - in solido tra loro e ognuna per i rispettivi titoli - al pagamento in favore di Trevifin di Euro 10.600.000 (di cui Euro 10.000.000 per capitale ed Euro 600.000 dovuti a titolo di interessi ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento), a cui si devono aggiungere gli interessi di mora (al tasso del 4% dal 7 aprile 2023 al saldo, da calcolarsi sul capitale finanziato di Euro 10.000.000, sempre ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento) e spese legali.

(10) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	77.710	80.081	(2.371)
Denaro e valori di cassa	891	756	135
TOTALE	78.601	80.837	(2.236)

Le disponibilità liquide sono diminuite per 2,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023; per un'analisi della posizione finanziaria netta e alle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario.

Inoltre, nel Gruppo sono presenti realtà nelle quali le disponibilità liquide presenti sui conti correnti societari non sono trasferibili nell'immediato per motivi di restrizioni valutarie (principalmente in Nigeria per 6 milioni di Euro).

(11) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo il cui ammontare al 30 giugno 2024 è pari a 150.407 migliaia di Euro:

- *Capitale Sociale:*

La società ha emesso n.312.172.952 azioni, di cui detiene come azioni proprie n. 20 azioni.

Al 30 giugno 2024 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a 122.942 migliaia di Euro invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

- *Riserva Sovrapprezzo azioni:*

Tale riserva è pari a 23.095 migliaia di Euro al 30 giugno 2024 ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

- *Riserva Legale:*

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Al 30 giugno 2024 il valore di tale riserva ammonta a 9.307 migliaia di Euro in aumento di 73 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale aumento è da attribuire alla quota parte di allocazione di utile 2023 della Capogruppo.

- *Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:*

La riserva azioni proprie in portafoglio ammonta alla data del 30 giugno 2024 a -736 migliaia di Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

- *Riserva fair value:*

La riserva fair value pari a 2.318 migliaia di Euro accoglie principalmente gli effetti previsto dallo IAS 39, riconducibili all'aumento di capitale avvenuto nel 2023.

- *Riserva Straordinaria:*

Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- *Riserva di conversione:*

Tale riserva, pari ad un valore positivo per 1.814 migliaia di Euro al 30 giugno 2024, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro; la fluttuazione dei cambi è avvenuta principalmente tra l'Euro ed il Dollaro Americano e tra l'Euro e le valute dei paesi in Medio Oriente e Africa e Sud America, portando ad un incremento di 4.653 migliaia di Euro di tale riserva, dai - 2.839 migliaia di Euro del 31 dicembre 2023.

- *Utili/Perdite portate a nuovo:*

La posta include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti, ed ammonta a un valore negativo di 6.854 migliaia di Euro.

- *Altre Riserve* pari a 1.154 migliaia di Euro, la posta include anche la riserva IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

(12) Finanziamenti bancari e altri finanziamenti non correnti

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche	102.797	80.468	22.329
Debiti verso società di leasing	4.404	5.098	(694)
Debiti verso altri finanziatori	123.085	136.372	(13.287)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
TOTALE	230.286	221.938	8.348

La suddivisione dei finanziamenti bancari ed altri finanziamenti per scadenza si può così riassumere:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	102.797		102.797
Debiti verso società di leasing	4.175	229	4.404
Debiti verso altri finanziatori	123.085		123.085
TOTALE	230.057	229	230.286

Sull'indebitamento finanziario a lungo incidono gli effetti della Manovra Finanziaria, la cui efficacia è avvenuta nel mese di gennaio 2023, e in esecuzione della quale l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente riscadenziato. Infatti, una parte sostanziale dell'indebitamento a medio lungo termine del debito residuo nei confronti delle Banche Finanziatrici dopo l'Aumento di Capitale per Conversione, per un ammontare pari circa a 185 milioni di Euro, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2026, mentre per circa Euro 6,5 milioni è stato subordinato e riscadenziato al 30 giugno 2027.

Inoltre, si evidenzia che i risultati consuntivi del bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2024 rispettano i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. In particolare, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA *recurring* consolidati al 30 giugno 2024 è pari a 3,01x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 3,50x), mentre il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto consolidati è pari a 1,4x, pertanto inferiore rispetto al parametro definito dall'Accordo di Risanamento a tale data (pari a 2,60x).

I debiti verso società di leasing, pari a 4,1 milioni di Euro, sono costituiti principalmente dal debito sorto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti verso altri finanziatori fanno capo alla Capogruppo per 88,7 milioni di Euro e sono rappresentati prevalentemente da debiti verso istituti non bancari derivanti dalla cessione da parte di istituti bancari di loro crediti finanziari per un importo di circa 38,7 milioni di euro e dal prestito obbligazionario pari a 50 milioni di Euro. Il restante importo dei debiti verso altri finanziatori è suddiviso nella Divisione Trevi per 16,5 milioni di Euro e nella Divisione Soilmecc per 17,9 milioni di Euro.

Gli strumenti finanziari derivati a lungo termine sono pari a zero.

(13) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza sono piani a benefici definiti ed ammontano al 30 giugno 2024 a 10,8 milioni di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge, e gli accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita rettificato per tener conto degli "utili e perdite attuariali". L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti	Indennità e acconti liquidati	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2024
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.490	162	(218)	(58)	3.376
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.245	532	(270)	(35)	7.472
TOTALE	10.735	694	(488)	(93)	10.848

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Saldo iniziale	3.490	3.825
Costi Operativi	32	77
Interessi passivi	52	131
Indennità pagate	(203)	(640)
Utile/(perdita) attuariale e altri movimenti	5	97
Saldo Finale	3.376	3.490

(14) Fondi rischi ed oneri

Il saldo degli Altri Fondi a lungo termine è pari a 15,7 milioni di Euro, in decremento di 1,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023, pari a 17,5 milioni di Euro. Tale saldo è il risultato della seguente movimentazione avvenuta nel corso del primo semestre 2024:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2024
Fondi rischi non correnti	17.470	906	(615)	(632)	(1.431)	15.698

La voce "Altre variazioni" si riferisce ad effetti cambio e alle riclassifiche patrimoniali dal fondo rischi a breve termine e a importi dovuti dai committenti.

Riportiamo nella seguente tabella la composizione dettagliata della voce “Fondi rischi a lungo termine”:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Rischi contrattuali	2.873	3.467	(594)
Interventi in garanzia	994	991	3
Copertura perdite società partecipate	629	1.046	(417)
Rischi su vertenze	121	77	44
Altri fondi rischi	11.081	11.890	(809)
TOTALE Fondi rischi ed oneri non correnti	15.698	17.470	(1.773)

Il saldo del fondo rischi contrattuali pari a circa 2,9 milioni di Euro è riconducibile interamente alla Divisione Trevi, il decremento rispetto all’anno precedente è invece ascrivibile alla chiusura del fondo per utilizzo, da parte di una controllata della divisione Soilmec.

Il fondo per interventi in garanzia pari a 1 milione di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 0,6 milioni di Euro si riferisce alle “altre imprese” minori della Trevi S.p.A., ed il decremento rispetto al 31/12/2023 pari a 0,4 milioni di Euro è riferito al rilascio del fondo relativo ad una correlata italiana per i risultati da essa conseguiti.

Il fondo rischi su vertenze pari a 121 migliaia di Euro si riferisce alla controllata Trevi S.p.A.

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell’ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

La voce “Altri fondi rischi a lungo termine”, include fondi premi a dipendenti per un importo complessivo di Gruppo pari a 1,1 milioni di Euro, e per contenziosi fiscali per 1,6 milioni di Euro. La voce include inoltre fondi della Capogruppo per oneri futuri relativi al potenziale accollo delle posizioni conseguenti alla cessione della Divisione Oil & Gas per circa 7,5 milioni di Euro.

Essendo le vendite di attrezzature e di servizi ripartite annualmente su centinaia di contratti, i rischi a cui il Gruppo è esposto sono ridotti per la natura stessa dell’attività svolta. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Tuttavia, alla data del 30 giugno 2024 il Gruppo ritiene di non avere passività potenziali eccedenti quanto stanziato alla voce “Altri Fondi” all’interno della categoria Interventi in garanzia in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse.

(15) Altre passività non correnti

La voce “Altre passività non correnti” al 30 giugno 2024 ammonta a circa 1 milione di Euro in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto l’esercizio precedente dove erano pari a 1,4 milioni di Euro.

La posta è quasi esclusivamente in capo alla Capogruppo e fa riferimento alle indennità riconosciute a favore di alcuni ex amministratori della Società, nel contesto degli accordi raggiunti con la ex controllante Trevi Holding SE (THSE).

(16) Debiti commerciali e altre passività correnti

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso fornitori	133.176	114.550	18.626
Acconti	7.529	17.061	(9.532)
Importi dovuti ai committenti	38.272	36.951	1.321
Debiti verso imprese collegate	2.049	3.690	(1.641)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.141	3.367	774
Ratei e risconti passivi	5.759	3.245	2.514
Altri debiti	20.405	18.274	2.131
Debiti verso Erario per IVA	4.585	5.871	(1.286)
TOTALE	215.915	203.009	12.906

La voce "Importo dovuto ai committenti", per un importo pari a 38,3 milioni di Euro, espone il valore netto dei lavori in corso per il quale l'ammontare degli acconti ricevuti supera il valore delle relative lavorazioni.

Altri debiti:

Nella voce "Altri debiti" sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Altre Variazioni
Debiti verso dipendenti	14.966	12.315	2.651
Altri	5.438	5.959	(521)
TOTALE	20.404	18.274	2.130

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi da corrisponderci ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

Ratei e risconti:

I Ratei e risconti passivi ammontano al 30 giugno 2024 a 5,8 milioni di Euro. Tale voce risulta così composta:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	3.561	2.833	728
Risconti passivi	2.199	412	1.787
TOTALE	5.759	3.245	2.514

(in migliaia di Euro)

Le tabelle sopra evidenziate accolgono principalmente gli effetti economici di alcune commesse delle società controllate del settore fondazioni al fine di un allineamento della competenza economica dei ricavi da contratti

(17) Passività fiscali per imposte correnti

I Debiti tributari ammontano al 30 giugno 2024 a 6,8 milioni di Euro, con un decremento di 4,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 (che a questa data erano pari a 11,7 milioni di Euro). Il saldo al 30 giugno comprende il debito relativo alle imposte stimate di competenza del primo semestre 2024.

(18) Finanziamenti e debiti verso altri finanziatori correnti

I Finanziamenti a breve termine ammontano al 30 giugno 2024 a 47 milioni di Euro e risultano così composti:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Scoperti di conto corrente	3.395	3.816	(421)
Debiti verso banche	28.942	35.426	(6.484)
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	15.002	13.036	1.966
TOTALE Finanziamenti Correnti	47.339	52.278	(4.939)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso società di leasing	11.837	14.577	(2.740)
Debiti verso altri finanziatori	13.558	11.238	2.320
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	25.395	25.815	(420)

I finanziamenti a breve termine sono costituiti da debiti verso banche e dalle rate residue dovute a breve di mutui a lungo termine.

I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate scadenti entro 12 mesi ed includono i valori riferiti all'applicazione dell'IFRS16.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" al 30 giugno 2024 include prevalentemente debiti verso istituti non bancari.

(19) Fondi correnti

I fondi classificati correnti al 30 giugno 2024 ammontano a 6,6 milioni di Euro (4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2024
Altri fondi a breve termine	4.123	1.509	(206)	(40)	1.181	6.567

Il saldo della voce altri fondi a breve è costituito principalmente da fondi per premi a favore dei dipendenti.

La voce "Altre variazioni" è afferibile totalmente ad una riclassifica al relativo fondo non corrente.

Posizione Finanziaria Netta

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale schema rappresenta la preliminare rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
A Disponibilità liquide	78.601	80.838	(2.237)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	5.201	3.818	1.383
C Altre attività finanziarie correnti	11.502	13.383	(1.881)
D Liquidità (A+B+C)	95.304	98.039	(2.735)
E Debito finanziario corrente (inclusi strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	43.625	54.830	(11.205)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	29.109	23.263	5.846
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	72.734	78.093	(5.359)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(22.570)	(19.946)	(2.624)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	180.285	171.938	8.347
J Strumenti di debito	50.000	50.000	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	230.285	221.938	8.347
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (come da Richiamo attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	207.715	201.992	5.723

GARANZIE ED IMPEGNI

Di seguito, si elencano le garanzie prestate:

- Fideiussioni Corporate/Mandati di Credito per euro 544.059.636,44 ossia fideiussioni per obbligazioni emesse da Trevi Finanziaria Industriale SpA, Trevi Spa e Soilmec Spa a garanzia di linee di cassa, di firma e contratti di leasing in capo alle proprie società controllate o messe a disposizione delle controllate.

Rientrano in questa categoria anche le Fideiussioni Corporate a favore US Surety ossia fideiussioni emesse da Trevi Finanziaria Industriale SpA a favore di primarie compagnie assicurative statunitensi per l'emissione di garanzie commerciali per conto delle controllate nordamericane.

- Fideiussioni Assicurative: garanzie prestate da Società di assicurazione per euro 47.444.256,74. Si riferiscono in particolare al rilascio di cauzioni per rimborsi di IVA di Trevi Finanziaria Industriale SpA, Trevi Spa e Soilmec Spa e delle principali Società controllate italiane; cauzioni commerciali emesse principalmente per partecipare a gare di appalto, a copertura della buona esecuzione dei lavori e per anticipi contrattuali.

Fanno parte di questa categoria anche le garanzie contratte con Società di Assicurazione locali da parte delle controllate Trevi Foundations Philippines Inc e Trevigalante SA.

- Garanzie prestate a terzi per euro 175.714.291,53 e si riferiscono in particolare a fideiussioni Commerciali emesse da Istituti Bancari per euro 174.987.417,38 ovvero garanzie bancarie necessarie per la partecipazione a gare di appalto, a copertura della buona esecuzione dei lavori e per anticipi contrattuali e fideiussioni finanziarie per euro 726.874,16 rilasciate a Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo (SBLC) oppure Supplier's Bond (emessi a favore del fornitore a garanzia del pagamento della fornitura).

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relative al conto economico consolidato del primo semestre 2024. Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI

(20) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

I ricavi totali del gruppo ammontano a 262,3 milioni di Euro, contro 280,3 milioni di Euro del 30 giugno 2023, con un decremento pari a 17,9 milioni di Euro.

Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Area Geografica	1° Semestre 2024	%	1° Semestre 2023	%	Variazioni	Var %
Italia	54.600	21%	27.152	10%	27.448	101%
Europa	11.058	4%	10.315	4%	743	7%
U.S.A. e Canada	49.315	19%	45.116	16%	4.199	9%
America Latina	20.783	8%	12.202	4%	8.581	70%
Africa	10.460	4%	36.739	13%	(26.279)	-72%
Medio Oriente e Asia	67.504	26%	91.101	33%	(23.597)	-26%
Estremo Oriente e Resto del mondo	48.603	19%	57.641	21%	(9.038)	-16%
Ricavi totali	262.323	100%	280.266	100%	(17.943)	-6%

Il decremento dei ricavi è da attribuire principalmente alla divisione Trevi dove la diminuzione della produzione in Africa e Medio Oriente è stata solo parzialmente compensata con l'incremento in Italia.

Viene di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra il settore Fondazioni e la Capogruppo:

(in migliaia di Euro)

Attività	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Lavori speciali di fondazioni	206.129	234.814	(28.685)
Produzione macchinari speciali per fondazioni	67.127	57.714	9.413
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(11.240)	(12.085)	845
Sub-totale settore Fondazioni (Core Business)	262.016	280.443	18.427
Capogruppo	9.119	8.043	1.076
Elisioni Interdivisionali e con la Capogruppo	(8.812)	(8.220)	(592)
GRUPPO TREVI	262.323	280.266	(17.943)

Altri ricavi operativi

Gli "Altri ricavi e Proventi" del semestre ammontano a 6,4 milioni di Euro, con un incremento di 0,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023. La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Contributi in conto esercizio	73	89	(16)
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	435	669	(234)
Vendite di ricambi e materie prime	162	192	(30)
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	933	557	376
Risarcimento danni e rimborsi assicurativi	156	37	119
Affitti attivi	118	49	69
Sopravvenienze attive	1.753	395	1.358
Altri	2.795	3.857	(1.062)
Totale	6.424	5.845	580

La voce contributi in conto esercizio è riferita alle società Trevi SpA per 30 migliaia di Euro e Soilmec Spa per 43 migliaia di Euro.

Si rilevano nel periodo "Recuperi di spese e riaddebiti a Consorzi" per 0,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2023 per 0,2 milioni di Euro; le "Vendite di ricambi" sono pari 0,2 milioni di Euro riguardano quasi esclusivamente la divisione Trevi; le "Plusvalenze da alienazione a terzi di beni strumentali" ammontano a 0,9 milioni di Euro contro 0,6 milioni di Euro del primo semestre 2023 e sono state realizzate prevalentemente dalla divisione Trevi; il "Risarcimento danni e rimborsi assicurativi" ammonta a 0,2 milioni di Euro in aumento di 119 migliaia di Euro rispetto al primo semestre dell'anno scorso ed anch'esse generate prevalentemente nella divisione Trevi.

Gli "Affitti attivi" sono passati a 0,1 milioni di Euro, realizzati dalla divisione Trevi e in aumento di 69 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2023.

Le "Sopravvenienze attive" ammontano a 1,8 milioni di Euro e sono state realizzate dalla divisione Trevi per 1,4 milioni di Euro e dalla divisione Soilmec per 0,2 milioni di Euro ed il restante dalla Capogruppo.

Alla voce "Altri" ammonta a Euro 2,8 milioni di Euro con un decremento di 1,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023. Sono state realizzate prevalentemente dalla divisione Soilmec per Euro 2,2 milioni di Euro e dalla divisione Trevi per Euro 0,5 milioni di Euro ed il restante del Capogruppo.

(21) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammonta nel primo semestre 2024 a 8,1 milioni di Euro in diminuzione rispetto al giugno 2023 per 2,8 milioni di Euro. L'importo è principalmente dovuto alla produzione di attrezzatura realizzata dalla Divisione Soilmec per utilizzo da parte della Divisione Trevi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a 273,5 milioni di Euro al 30 giugno 2024 rispetto ai 276,5 milioni di Euro del primo semestre 2023, con un decremento di 3 milioni di Euro; di seguito si analizzano le principali voci.

(22) Costi del personale:

I costi del personale ammontano a 66,2 milioni di Euro nel primo semestre 2024, in aumento di 2,5 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023 e si suddividono nelle voci riportate in tabella.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Salari e stipendi	51.409	51.858	(449)
Oneri sociali	11.716	10.180	1.536
Trattamento di fine rapporto	162	66	96
Trattamento di fine quiescenza	532	32	500
Altri costi	2.335	1.470	865
Totale	66.154	63.606	2.548

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto all'esercizio precedente risultano così determinati:

(in Unità)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni	Media
Executive	65	69	(4)	67
- Di cui Dirigenti	43	42	1	43
Impiegati e Quadri	1.039	1.119	(80)	1.079
Operai	1.816	2.066	(250)	1.941
Totale Dipendenti	2.920	3.254	(334)	3.087

L'incremento del costo del lavoro è dovuto principalmente all'aumento numerico degli organici del Gruppo in Italia e in Medio Oriente, paesi in cui il costo unitario è molto superiore rispetto ad altre aree di lavoro. Infatti, la diminuzione degli organici, anche importanti in Sud America ed Estremo Oriente, hanno solo parzialmente compensato l'incremento dell'importo, giustificando però la riduzione numerico in termini di unità di personale.

Di seguito la suddivisione dell'organico per area geografica:

(in Unità)

Area Geografica	N° Dipendenti		
	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Italia	838	762	76
Europa (esclusa Italia)	26	28	(2)
Stati Uniti e Canada	105	127	(22)
Sud America	106	245	(139)
Africa	503	470	33
Medio Oriente e Asia	899	792	107
Estremo Oriente e resto del mondo	443	765	(322)
Totale	2.920	3.189	(269)

(23) Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 87,7 milioni di Euro nel primo semestre 2024, in aumento di 2,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023, per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Costi per servizi	67.332	65.839	1.493
Costi per godimento beni di terzi	17.830	15.632	2.198
Oneri diversi di gestione	2.563	3.443	(880)
Totale	87.725	84.914	2.811

Costi per servizi

Ammontano a 67,3 milioni di Euro nel primo semestre 2024 contro i 65,8 milioni di Euro del primo semestre 2023. In questa voce sono principalmente ricompresi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Subappalti	13.361	14.119	(758)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	14.474	15.961	(1.487)
Altre spese per prestazioni di servizi	13.066	10.462	2.604
Spese di vitto, alloggio e viaggi	6.361	5.081	1.280
Assicurazioni	3.006	2.809	197
Spese di spedizione, doganali e trasporti	8.257	7.979	278
Manutenzioni e riparazioni	1.254	1.850	(596)
Servizi bancari	880	628	252
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	1.467	1.328	139
Lavorazioni esterne e assistenza tecnica	4.642	4.855	(213)
Pubblicità e promozioni	187	347	(160)
Servizi amministrativi	57	142	(85)
Forza motrice	29	33	(4)
Provvigioni ed oneri accessori	144	39	105
Spese di rappresentanza	147	207	(60)
Totale	67.332	65.839	1.493

Nella voce "Altre spese per prestazioni di Servizi" sono incluse spese e servizi di terzi quali i costi per smaltimento rifiuti, spese per audit ed alti costi vari gestionali.

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 17,8 milioni di Euro nel primo semestre 2024, in aumento di 2,2 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023.

La voce si riferisce principalmente a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Noleggi di attrezzature	16.073	14.396	1.677
Affitti passivi	1.757	1.236	521
Totale	17.830	15.632	2.198

La voce "noleggi di attrezzature" comprende i costi per noleggi operativi per l'esecuzione delle commesse in corso; detti costi sono ascrivibili a noleggi di breve durata che hanno i requisiti per essere esclusi dalla contabilizzazione indicata dal principio IFRS16.

L'incremento di queste voci è particolarmente legato alle dinamiche operative ed all'andamento delle commesse della divisione Trevi.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 2,6 milioni di Euro nel primo semestre 2024, in diminuzione di 0,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023. La loro composizione è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Imposte e tasse indirette	1.030	1.926	(896)
Sopravvenienze passive	414	561	(147)
Altri oneri diversi	490	337	153
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	629	619	10
Totale	2.563	3.443	(880)

(24) Accantonamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Accantonamenti per rischi	2.059	(5.139)	7.198
Accantonamenti per crediti	517	414	103
Svalutazioni		134	(134)
Totale	2.576	(4.591)	7.167

Accantonamenti per rischi:

L'importante variazione rispetto al primo semestre 2023 sconta il rilascio di un fondo rischi contrattuale avvenuto nel 2023 per 7 milioni di Euro nella divisione Trevi. Senza tale accadimento gli accantonamenti del primo semestre 2024 sono in linea con il primo semestre 2023.

Il saldo di 2,1 milioni di Euro afferisce prevalentemente a fondo premi dipendenti per 1,8 milioni di Euro, ed il rimanente 0,3 milioni di Euro a vertenze legali e contenziosi fiscali.

(25) Proventi finanziari:

I proventi finanziari ammontano a 0,9 milioni di Euro nel primo semestre 2024, in diminuzione di 43,2 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023.

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	511	581	(70)
Interessi su crediti verso la clientela	223	509	(286)
Proventi finanziari da valutazione al fair value (IFRS 9)	0	41.247	(41.247)
Proventi finanziari da manovra finanziaria	0	761	(761)
Altri proventi finanziari	201	1.057	(856)
Totale	935	44.155	(43.221)

Il decremento dei proventi finanziari rispetto al periodo precedente deriva quasi esclusivamente dall'effetto della manovra di ristrutturazione ed in particolare dagli effetti positivi del conteggio dell'IFRS9 sul primo semestre 2023.

(26) Costi finanziari:

I costi finanziari ammontano a 14,6 milioni di Euro nel primo semestre 2024, in diminuzione di 16,3 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023.

La voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	7.127	5.341	1.786
Oneri finanziari da valutazione al fair value (IFRS 9)	4.932	22.790	(17.858)
Spese e commissioni bancarie	1.488	1.069	419
Interessi passivi su mutui	103	144	(41)
Interessi su debiti per diritto di utilizzo	470	392	78
Oneri derivanti da contabilizzazione Warrant	29	0	29
Altri oneri finanziari	470	1.213	(743)
Totale	14.619	30.949	(16.330)

Gli interessi su debiti verso banche rappresentano i costi legati al reperimento di risorse finanziarie necessarie al funzionamento delle attività del Gruppo sul quale incidono in prevalenza le società capodivisione.

Lo scostamento dei costi finanziari rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente risente prevalentemente degli effetti a costo del calcolo dell'IFRS9.

L'effetto complessivo economico legato al ricalcolo dell'IFRS9 sul debito incide negativamente, sul primo semestre 2024, per 4,9 milioni di Euro.

(27) Utili / (Perdite) su cambi

Nel primo semestre 2024 le differenze di cambio nette ammontano ad un importo positivo pari a 4,4 milioni di Euro e si originano principalmente per la fluttuazione dei cambi tra l'Euro con le altre valute straniere tra cui segnaliamo: il dollaro statunitense, la Naira Nigeriana, il Dirham degli Emirati Arabi e il Peso Argentino.

Tale utile su cambi è principalmente non realizzato.

Si riporta di seguito la composizione di tale voce:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	4.621	7.411	(2.790)
Differenza cambio passive realizzate	(3.108)	(7.597)	4.489
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	1.513	(186)	1.699
Differenza cambio attive non realizzate	17.026	23.377	(6.351)
Differenza cambio passive non realizzate	(14.179)	(21.208)	7.029
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	2.847	2.169	678
Utile/(perdita) per differenze cambio	4.360	1.983	2.377

(28) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte nette del periodo evidenziano un decremento di 9.4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023 e risultano così composte:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Imposte correnti:			
- I.R.A.P.	238	0	238
- Imposte sul reddito	2.240	3.608	(1.368)
Imposte differite	(5.074)	(4.336)	(738)
Imposte anticipate	1.017	8.500	(7.483)
Totale Imposte sul Reddito	(1.579)	7.772	(9.351)

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo. Le imposte per le società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Sull'importo complessivo delle imposte sul reddito, positivo per Euro 1,5 milioni, incide il rilascio del fondo imposte differite. In applicazione del principio contabile IAS12, relativo alla contabilizzazione delle imposte, le società Trevi Finanziaria Industriale Spa, Trevi Spa e Soilmec Spa, hanno provveduto ad iscrivere imposte differite attive fino a concorrenza delle imposte differite passive, per un controvalore pari a complessivi Euro 5,3 milioni relative a differenze temporanee.

(29) Utile (Perdita) Gruppo per azione

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile (perdita) per azione e diluito, sono le seguenti:

Descrizione	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023
	Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento
A Utile/(Perdita) netta del periodo (in migliaia di Euro)	(2.633)	23.634
B Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	312.172.952	302.369.141
C Utile/(Perdita) per azione base: (A*1000) / B	(0,01)	0,08
D Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (in migliaia di Euro)	(2.633)	23.634
E Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione (B)	327.879.002	317.998.222
F Utile/(Perdita) per azione diluito: (D*1000) / E	(0,01)	0,07

Rapporti con parti correlate

I rapporti del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi dei crediti finanziari al 30 giugno 2024 sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti finanziari	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	0	716	(716)
Pescara Park S.r.l.	644	632	12
Overturning S.c.a.r.l.	912	794	118
Bologna Park S.r.l.	375	170	205
Totale	1.931	2.312	(381)

Gli importi più significativi dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 30 giugno 2024 compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine" sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Porto Messina S.C.A.R.L.	479	1.007	(528)
Nuova Darsena S.C.A.R.L.	0	149	(149)
Trevi SGF INC S.C.A.R.L.	1.884	1.884	(0)
Treviicos-Nicholson JV (USA)	0	0	0
SEP SEFI (France)	89	89	0
Filippella S.C.A.R.L.	26	30	(4)
Overturning S.C.A.R.L.	159	29	130
Altri	41	138	(97)
Totale	2.678	3.326	(648)
% sui crediti commerciali consolidati	1,1%	1,3%	

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi vendita e prestazioni e altri servizi	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni	
Italthai Trevi		56	485	(429)
Overturning S.c.a.r.l.		142	32	110
Nuova Darsena S.C.A.R.L.		733	0	733
Altri		22	0	22
Totale		953	517	436
% sui ricavi totali		0,4%	0,2%	

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi Finanziari	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Bologna Park -S.r.l	22	14	8
Altri	0	0	0
Totale	22	14	8

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 30 giugno 2024 compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve termine" sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Dediti commerciali e altre passività a breve termine	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Filippella S.C.A.R.L.	188	271	(83)
Nuova Darsena	0	545	(545)
Porto Messina S.c.a.r.l.	958	2.283	(1.325)
Trevi SGF INC S.C.A.R.L.	171	171	0
Overturning S.c.a.r.l.	568	256	312
Altri	88	164	(76)
Totale	1.973	3.690	(1.717)
% sui debiti commerciali consolidati	1,5%	0,6%	

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Consumi di materie prime e servizi esterni	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazioni
Overturning S.c.a.r.l.	659	29	630
Altri	0	(2)	2
Totale	659	27	632
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	0,3%	0,0%	

Informativa settoriale

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per divisione (Segment Reporting) il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per divisione. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai settori di attività in cui il Gruppo opera.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione delle performance. La performance divisionale è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nelle tabelle che seguono, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa nel bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici divisionali al 30 giugno 2024, rinviando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un commento sull'andamento economico registrato dalle due Divisioni.

Si ritiene che il settore primario per identificare l'attività del Gruppo sia la suddivisione per tipologia di attività, mentre per il segmento secondario si fa riferimento all'area geografica; si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo alle sintesi economiche fornite dalla segment information.

Divisione Trevi

Sintesi Patrimoniale

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
A) Immobilizzazioni	151.363	139.809	11.554
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	163.701	130.397	33.304
- Crediti commerciali	91.403	105.697	(14.294)
- Debiti commerciali (-)	(114.161)	(91.299)	(22.862)
- Acconti (-)	(60.676)	(47.470)	(13.206)
- Altre attività (passività)	(1.518)	(6.905)	5.387
	78.749	90.420	(11.671)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	230.112	230.229	(117)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(8.674)	(8.439)	(235)
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	221.438	221.790	(352)

Sintesi Economica

(in migliaia di Euro)

Sintesi Economica Divisione Trevi	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione
RICAVI TOTALI	206.129	234.814	(28.686)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	5	(0)	5
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	587	334	252
VALORE DELLA PRODUZIONE	206.720	235.149	(28.429)
Consumi di materie prime e servizi esterni	(135.228)	(151.564)	16.336
VALORE AGGIUNTO	71.492	83.585	(12.093)
% sui Ricavi Totali	34,7%	35,6%	42,2%
Costo del lavoro	(49.162)	(46.740)	(2.423)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	22.330	36.845	(14.515)
% sui Ricavi Totali	10,8%	15,7%	50,6%
Proventi - Oneri straordinari	(90)	(83)	(7)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	22.240	36.762	(14.522)
% sui Ricavi Totali	10,8%	15,7%	51%
Ammortamenti	(11.546)	(11.717)	171
Accantonamenti e svalutazioni	(1.486)	6.189	(7.675)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.208	31.234	(22.026)
% sui Ricavi Totali	4,5%	13,3%	

Divisione Soilmec

Sintesi Patrimoniale

(in migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
A) Immobilizzazioni	35.977	37.675	(1.698)
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	81.482	74.558	6.924
- Crediti commerciali	61.087	60.747	340
- Debiti commerciali (-)	(50.108)	(49.136)	(972)
- Acconti (-)	(3.157)	(5.653)	2.496
- Altre attività (passività)	(378)	412	(790)
	88.926	80.927	7.999
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	124.903	118.602	6.301
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(1.430)	(1.520)	91
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	123.473	117.082	6.392

Sintesi Economica

(in migliaia di Euro)

Sintesi Economica Divisione Soilmec	1° semestre 2024	1° semestre 2023	Variazione
RICAVI TOTALI	67.127	57.310	9.817
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	11.295	7.712	3.583
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.615	3.906	(2.291)
VALORE DELLA PRODUZIONE	80.037	68.928	11.109
Consumi di materie prime e servizi esterni	(60.925)	(56.330)	(4.595)
VALORE AGGIUNTO	19.113	12.599	6.514
% sui Ricavi Totali	28,5%	22,0%	66,4%
Costo del lavoro	(12.672)	(12.527)	(146)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	6.440	72	6.369
% sui Ricavi Totali	9,6%	0,1%	64,9%
Proventi - Oneri straordinari	(262)	(615)	352
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.178	(543)	6.721
% sui Ricavi Totali	9,2%	-0,9%	68%
Ammortamenti	(2.270)	(2.303)	33
Accantonamenti e svalutazioni	(94)	(898)	804
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.814	(3.744)	7.558
% sui Ricavi Totali	5,7%	-6,5%	

Prospetto di riconciliazione al 30/06/2024

Sintesi Patrimoniale

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Divisione Trevi	Divisione Soilmec	Trevi Finanziaria Industriale	Rettifiche	Gruppo Trevi
A) Immobilizzazioni	151.363	35.977	229.968	(222.659)	194.649
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	163.701	81.482	0	(4.225)	240.958
- Crediti commerciali	91.403	61.087	23.279	(33.053)	142.715
- Debiti commerciali (-)	(114.161)	(50.108)	(8.550)	37.669	(135.150)
- Acconti (-)	(60.676)	(3.157)	0	(110)	(63.943)
- Altre attività (passività)	(1.518)	(378)	(15.408)	4.621	(12.682)
	78.749	88.926	(679)	4.903	171.899
C) Attività e passività destinate alla dismissione					
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	230.112	124.903	229.289	(217.756)	366.548
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(8.674)	(1.430)	(627)	(117)	(10.848)
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	221.438	123.473	228.662	(217.874)	355.700

La colonna rettifiche a livello di stato patrimoniale comprende per la voce immobilizzazioni l'elisione delle partecipazioni e l'elisione dei crediti finanziari immobilizzati intercompany, per i crediti e debiti commerciali le restanti elisioni intercompany.

Prospetto di riconciliazione al 30/06/2024

Sintesi Economica

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Divisione Trevi	Divisione Soilmec	Trevi Finanziaria Industriale	Rettifiche	Gruppo Trevi
RICAVI TOTALI	206.129	67.127	9.119	(20.053)	262.323
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	5	11.295	0	(303)	10.996
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	587	1.615	0	5.873	8.075
VALORE DELLA PRODUZIONE	206.720	80.037	9.119	(14.483)	281.394
Consumi di materie prime e servizi esterni	(135.228)	(60.925)	(5.155)	12.170	(189.138)
VALORE AGGIUNTO	71.492	19.113	3.964	(2.313)	92.256
% sui Ricavi Totali	34,7%	28,5%	43,5%		35,2%
Costo del lavoro	(49.162)	(12.672)	(3.303)	(239)	(65.376)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	22.330	6.440	662	(2.552)	26.880
% sui Ricavi Totali	10,8%	9,6%	7,3%		10,2%
Proventi - Oneri straordinari	(90)	(262)	(946)	0	(1.299)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	22.240	6.178	(285)	(2.552)	25.581
% sui Ricavi Totali	10,8%	9,2%	-3,1%		9,8%
Ammortamenti	(11.546)	(2.270)	(1.923)	619	(15.120)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.486)	(94)	(1.065)	69	(2.576)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.208	3.814	(3.272)	(1.864)	7.885
% sui Ricavi Totali	4,5%	5,7%	-35,9%		3,0%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2024

Nel mese di luglio sono proseguite secondo i programmi le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec.

In data 25 luglio 2024 il Tribunale ha accolto le domande della Società condannando MEIL Global Holdings BV e la sua controllante Megha Engineering and Infrastructures Limited (in qualità di garante del pagamento della controllata) - in solido tra loro e ognuna per i rispettivi titoli - al pagamento in favore di Trevifin di Euro 10.600.000 (di cui Euro 10.000.000 per capitale ed Euro 600.000 dovuti a titolo di interessi ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento), a cui si devono aggiungere gli interessi di mora (al tasso del 4% dal 7 aprile 2023 al saldo, da calcolarsi sul capitale finanziato di Euro 10.000.000, sempre ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento) e spese legali.

A seguito di istanza presentata dall'Emittente, a fine luglio 2024 CONSOB ha comunicato alla Società la sostituzione degli obblighi di informativa supplementare ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") con cadenza mensile, che erano stati fissati con provvedimento del 26 ottobre 2017, come modificato successivamente il 10 dicembre 2018.

Nella sua comunicazione l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.);
- c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF;
- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi ed operazioni significative non ricorrenti nel primo semestre 2024

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Trevi nel primo semestre 2024 non ha posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

- 1) Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo dell'integrazione globale.
 - 1a) Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo dell'integrazione proporzionale.
 - 1b) Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo del patrimonio netto.
 - 1c) Società e consorzi assunti nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo del costo.
- 2) Organigramma del Gruppo;

Allegato 1

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo dell'integrazione globale

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
Trevi Finanziaria Industriale Spa	Italy	Euro	123.044.340	Capogruppo
Arabian Soil Contractors Ltd	Arabia Saudita	Riyal Saudita	1.000.000	99,78%
Foundation Construction Ltd	Nigeria	Naira	28.006.440	80,15%
Galante Foundations Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.		99,78%
Hyper Servicos de Perfuracao Ltda	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	99,78%
Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	1.000.000	99,80%
Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	6.000.000	94,82%
Parcheggi S.r.L.	Italia	Euro	307.536	98,78%
Pilotes Trevi Sacims	Argentina	Peso Argentino	1.217.355.055	99,76%
Pilotes Trevi Sacims - Paraguay	Paraguay	Guarani	330.000.000	99,76%
Pilotes Uruguay Sa	Uruguay	Peso Uruguiano	80.000	99,76%
Profuro Intern. Lda	Mozambico	Metical	36.000.000	99,29%
Soilmec Algeria - società in liquidazione	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	69,94%
Soilmec Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,92%
Soilmec Colombia Sas	Colombia	Peso Colombiano	371.433.810	99,92%
Soilmec Deutschland Gmbh	Germania	Euro	100.000	99,92%
Soilmec do Brasil Sa	Brasile	Real Brasiliano	5.500.000	83,75%
Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd	India	Rupia Indiana	500.000	79,94%
Soilmec France Sas	Francia	Euro	1.100.000	99,92%
Soilmec H.K. Ltd	Hong Kong	Euro	44.743	99,92%
Soilmec Investment Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,92%
Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen Giapponese	45.000.000	92,93%
Soilmec North America Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	89,93%
Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Euro	100.109	99,92%
Soilmec SpA	Italia	Euro	25.155.000	99,92%
Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,92%
Soilmec (Suzhou) Machinery Trading Co., Ltd.	Cina	Renminbi	58.305.193	99,92%
Swissboring & Co. LLC	Oman	Rial Omanita	250.000	99,78%
Swissboring Overseas Piling Corp. Ltd (Dubai)	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	6.000.000	99,78%
Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,78%
Swissboring Qatar WLL	Qatar	Rial del Qatar	250.000	99,78%
Trevi Algerie EURL	Algeria	Dinaro Algerino	53.000.000	99,78%
Trevi Arabco JV	Egitto	Dollaro U.S.A.		99,78%
Trevi Australia Pty & Wagstaff Piling Victoria Pty Ltd JV	Australia	Dollaro Australiano		69,85%
Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,78%
Trevi Chile SpA	Chile	Peso Cileno	10.510.930	99,76%
Trevi Cimentaciones CA	Venezuela	Euro	46.008.720	99,78%
Trevi Cimentaciones y Consolidaciones Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	9.387.597	99,78%
Trevi Construction Co. Ltd	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,78%
Trevi Fondations Spéciales Sas	Francia	Euro	100.000	99,78%
Trevi Foundations Canada Inc	Canada	Dollaro U.S.A.	10	99,78%
Trevi Foundations Denmark A/S	Danimarca	Corona Danese	2.000.000	99,78%
Trevi Foundations Kuwait Co. WLL	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,78%
Trevi Foundations Nigeria Ltd	Nigeria	Naira	500.000.000	59,75%
Trevi Foundations Philippines Inc	Filippine	Peso Filippino	52.500.000	99,78%
Trevi Galante Sa	Colombia	Peso Colombiano	1.000.000.000	99,78%
Trevi Geotechnik GmbH	Austria	Euro	100.000	99,78%
Trevi Holding USA Corporation	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.	1	99,78%
Trevi Insaat Ve Muhendislik AS	Turchia	Lira Turca	44.893.128	99,78%
Trevi ITT JV	Thailandia	Dollaro U.S.A.		99,78%

Trevi Panamericana Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	1.221.366	99,78%
Trevi SpA	Italia	Euro	32.300.000	99,78%
Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,78%
TreviGeos Fundacoes Especiais Ltda	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,89%
Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,78%
Treviicos South Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5	99,78%
Trevi-Trevi Fin.-Sembenelli UTE (Bordesecco)	Venezuela	Dollaro U.S.A.		94,89%
Wagner Constructions LLC	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,78%
Trevi Bangladesh Ltd	Bangladesh	Taka	1.000.000	99,78%

(*) Soilmec do Brasil Sa appartiene al Gruppo per il 38,25%, tuttavia la percentuale considerata ai fini del consolidamento è pari all'83,75%;

(*) Soilmec Wujiang Co. Ltd appartiene al Gruppo per il 51%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring & Co. LLC appartiene al Gruppo per il 70%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring Qatar WLL appartiene al Gruppo per il 49%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring Overseas Piling Corporation (Zurich) appartiene al Gruppo per il 99%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi Arabco JV appartiene al Gruppo per il 51%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi Foundations Kuwait Co. WLL appartiene al Gruppo per il 49%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi ITT JV appartiene al Gruppo per il 95%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Allegato 1a

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo dell'integrazione proporzionale

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	PATRIMONIO NETTO TOTALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO
Dragados Y Obras Portuarias S.A. - Pilotes Trevi S.A. - Concret Nor S.A. - UT.	Argentina	Peso Argentino	2.774.218.818	35,50%

Allegato 1b

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo del patrimonio netto

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (*)	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (Euro/000)
J.V. Rodio-Trevi-Arab Contractor	Egitto	Dollaro U.S.A.	100.000	17,46%	0
TOTALE					0

Allegato 1c

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2024 con il metodo del costo

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO
SOCIETA' CONSORTILI E CONSORZI					
Trevi S.G.F Inc. per Napoli	Italia	Euro	10.000	54,88%	6
Consorzio Fondav in liquidazione	Italia	Euro	25.823	37,00%	0
Filippella S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	Euro	10.000	100,00%	8
Porto di Messina S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.200	100,00%	0
Consorzio Water Alliance in liquidazione	Italia	Euro	60.000	100,00%	0
Compagnia del Sacro Cuore S.r.l.	Italia	Euro			0
Centuria S.c.a.r.l.	Italia	Euro	308.000	1,58%	5
Soilmec Arabia	Arabia Saudita	Riyal Saudita		24,25%	0
Overtuning S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	6,69%	1
Nuova Darsena S.C.a R.L.	Italia	Euro	10.000	50,80%	0
Drillmec India	India	Euro		19,00%	24
I.F.C	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	18.933	0,001%	0
Comex S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	0,69%	0
Credito Cooperativo Romagnolo – BCC di Cesena e Gatteo	Italia	Euro	7.474.296	0,01%	2
Italthai Trevi	Thailandia	Baht	80.000.000	2,19%	134
Hercules Trevi Foundation A.B.	Svezia	Corona	100.000	49,50%	0
Japan Foundations	Giappone	Yen Giapponese	5.907.978.000	0,09%	84
Pescara Park S.r.l.	Italia				0
Bologna Park S.r.l.	Italia	Euro	50.000	56,13%	0
OOO Trevi Stroy	Russia	Rublo Russo	5.000.000	100,00%	0
Gemac Srl	Romania	Nuovo Leu	50.000	24,59%	0
Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.	Italia	Euro	1.125.000	13,33%	150
TCM - Soc. Cons. a.r.l.	Italia	Euro	10.000	22,02%	3
SEP SEFI JV	Francia	Euro		50,00%	0
TOTALE					419

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Giuseppe Caselli, Amministratore Delegato, e Massimo Sala, Direttore amministrazione finanza e controllo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativo al primo semestre 2024.
2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dei sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 08 agosto 2024


Giuseppe Caselli
Amministratore Delegato


Massimo Sala
Direttore Amministrazione, finanza e controllo di Gruppo